



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 16 al 22 luglio

Torino, 25 luglio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
16	Torino Cronacaqui	16/07/2024	<i>"Elettrico? L'Europa non cambia Serve l'utilitaria da 12mila euro"</i>	2
	Clickmobility.it	16/07/2024	<i>ANFIA: a Giugno prosegue il trend positivo per il mercato degli autobus</i>	3
	Siderweb.com	16/07/2024	<i>La meccanica tedesca soffre sempre piu' la concorrenza cinese - VDMA: «Le aziende cinesi accettano p</i>	5
	Agenparl.eu	17/07/2024	<i>2024.07.17 Comunicato consumi petroliferi giugno 2024</i>	7
17	Il Sole 24 Ore	17/07/2024	<i>Veicoli commerciali sprint, crescita doppia rispetto all'auto (F.Greco)</i>	11
	Teleborsa.it	18/07/2024	<i>Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel</i>	13
	Repubblica.it	18/07/2024	<i>Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel</i>	15
	Lastampa.it	18/07/2024	<i>Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel</i>	17
	IlsecoloXIX.it	18/07/2024	<i>Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel</i>	19
	Ilmattino.it	18/07/2024	<i>Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il</i>	20
	Gazzettadelsud.it	18/07/2024	<i>Mercato europeo dell'auto debole, cala quota elettriche</i>	22
	Ilgazzettino.it	18/07/2024	<i>Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il</i>	24
	Affaritaliani.it	18/07/2024	<i>Mercato Auto Europa, in altalena nel primo semestre 2024</i>	25
	Borsaitaliana.it	18/07/2024	<i>Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel</i>	28
	Motori.ilmattino.it	18/07/2024	<i>Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il</i>	30
	Motori.ilmattino.it	18/07/2024	<i>Calano immatricolazioni elettrico in Europa: boom in Italia grazie a ecobonus</i>	32
	Motori.ilmattino.it	18/07/2024	<i>Invitalia investe 630mila euro sulla guida autonoma della start up Social Self Driving</i>	34
	Ferpress.it	18/07/2024	<i>Anfia: per mercato auto primi sei mesi 2024 registrano +4,4%, con i maggiori mercati in altalena</i>	36
1+10/1	La Repubblica - Ed. Torino	19/07/2024	<i>La spinta dell'auto. A giugno immatricolazioni in salita in Piemonte (M.Sciullo)</i>	39
9+11	La Repubblica - Ed. Torino	19/07/2024	<i>Gli incentivi fanno sprintare le elettriche (M.Sci.)</i>	41
	Tg24.sky.it	19/07/2024	<i>Auto elettriche, boom in Italia con incentivi: +15% di auto a giugno</i>	42
	Sicuraauto.it	19/07/2024	<i>Auto nuove in Europa: +3,6% a giugno, il 16% sono elettriche</i>	44
	Inforicambi.it	19/07/2024	<i>Auto elettriche: immatricolazioni falsate dagli incentivi</i>	49
	Fleetmagazine.com	19/07/2024	<i>Dalle strade alle stelle: quello stretto legame fra automotive e aerospace</i>	51
76/78	GA Il Giornale dell'Aftermarket	01/08/2024	<i>Impatto ed evoluzione dell' elettrificazione dei veicoli</i>	54
9	Vado e Torno	01/08/2024	<i>Cambio di casacca</i>	55
18/21	Vado e Torno	01/08/2024	<i>Ma il settore sente il bisogno di supporto</i>	56

IL PRESIDENTE DI FEDERMECCANICA
**«Elettrico? L'Europa non cambia
Serve l'utilitaria da 12mila euro»**

«Anfia in primo luogo e Federmeccanica a supporto stanno seguendo passo passo i contatti diplomatici e industriali tra Cina e Italia. E stiamo anche affinando le nostre proposte. Tra la missione di inizio luglio del ministro Urso e l'incontro a fine mese che il premier Giorgia Meloni avrà con le massime autorità cinesi a Pechino contiamo che maturi qualcosa di veramente significativo». Queste le parole di Federico Visentini, presidente di Federmeccanica, riportate dall'agenzia Gea, riguardo alle politiche dell'Unione Europea su transizione all'elettrico e la famosa direttiva Fit3s. «Nelle grandi scelte di fondo non cambierà nulla ma penso che l'asticella sarà rivista, e inevitabile. Del resto i limiti di questo percorso sono davanti agli occhi di tutti. I ritardi nell'approntare le infrastrutture di ricarica, i costi finali delle vetture che richiedono sempre l'emissione di bonus, l'atteggiamento scettico dei consumatori. Se vogliamo avere il 100% di full electric e utilitarie che costino poco qualche mossa dobbiamo pur farla. Magari partendo da un atteggiamento di maggiore umiltà. Spero che i politici abbiano almeno ascoltato nella recente campagna elettorale tutte le lamentele arrivate da ogni parte». E ancora: «I cinesi sono tecnologicamente superiori agli europei nell'auto elettrica. Sono almeno otto anni che ci lavorano e hanno guadagnato posizioni. La Renault sta partendo ora in Normandia a produrre la sua prima generazione di batterie, ma il player cinese più importante del settore, la Catl, ormai è alla quinta generazione. Oltre al know how industriale i cinesi hanno l'accesso ai principali fattori di costo, a esempio nella raffinazione dei materiali rari hanno in opera processi di raffinazione altamente inquinanti che non sono replicabili in Europa per le norme più rigide che ci siamo dati. E tutto ciò cambia profondamente il quadro dei rapporti con la Cina». Secondo il ministro bisogna portare in Europa, meglio se in Italia, un centro di sviluppo delle batterie di quinta generazione. «Non basta un produttore d'auto che si limiterebbe all'assemblaggio. «Dobbiamo mettere in campo i nostri distretti di fornitura della componentistica che rappresentano un patrimonio di tecnologia e creatività che altri Paesi non hanno. Guardo con attenzione ciò che sta avvenendo in Piemonte con l'arrivo di Silicon Box e auspico che non sia solo una questione di assemblaggio dei semiconduttori». E ancora: «Non basta un impianto per produrre 150 mila vetture ci vogliono numeri più alti, di tre volte se non quattro. Il mercato attuale aspetta utilitarie elettriche a basso costo, 10-12 mila euro».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





mobilità e trasporto pubblico

f ✉ 📷 in



Home Chi Siamo Newsletter Eventi Rassegna Stampa LeM TTA Gallerie e Video

Ricerca Avanzata



Bollettino ANFIA

ANFIA: a Giugno prosegue il trend positivo per il mercato degli autobus

In Italia 16 Luglio 2024 Massimiliano Torre



Nel consueto rapporto di Anfia, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, giugno con il segno più per il mercato degli autobus urbani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nel rapporto diffuso in queste ore da ANFIA, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, sull'andamento del mercato degli autocarri, dei veicoli trainati e degli autobus, il settore dei mezzi destinati al trasporto delle persone con ptt superiore a 3.500 kg totalizza ,totalizza a giugno 2024 712 nuove unità, con un incremento dell'83% rispetto a giugno 2023.

Nel sesto mese dell'anno, tutti i comparti presentano un andamento positivo: crescono a tripla cifra gli scuolabus (+263,6%) i minibus (+244,2%), mentre sono in rialzo a doppia cifra gli autobus adibiti al TPL (+51,9%) e presentano un incremento più contenuto gli autobus e midibus turistici (+7%).

Nel primo semestre 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 3.483 (+44,6% rispetto a gennaio-giugno 2023). Anche nel cumulato tutti e quattro i segmenti registrano una variazione positiva: +221,5% i minibus, +61,9% gli autobus e midibus turistici, +34,7% gli scuolabus e +19,8% gli autobus adibiti al TPL.

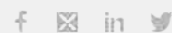
“Negli ultimi 18 mesi in Italia sono stati immatricolati circa 8.700 autobus, una quota record che avrà un impatto positivo sull'età media del parco circolante, attualmente di circa 10 anni – afferma Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA. I dati emersi nel primo semestre del 2024 indicano una chiara tendenza verso l'adozione di autobus più ecologici. La forte crescita delle immatricolazioni di veicoli elettrici, con un incremento di oltre l'80%, è un chiaro segnale che l'industria sta rispondendo alla domanda di soluzioni di trasporto più sostenibili.

Tuttavia, non mancano le preoccupazioni. Quello dell'autobus è un mercato finanziato e le attuali immatricolazioni sono il prodotto di gare d'appalto pubblicate e aggiudicate nel corso del 2023. Nel primo semestre del 2024 è evidente, invece, un netto calo di gare d'acquisto, un dato allarmante che avrà riverberi negativi nei mesi a venire. Alla luce di questa tendenza, riteniamo urgente sviluppare un piano a lungo termine per non disperdere il lavoro fatto in questi ultimi due anni, puntando a un trasporto sempre più sostenibile e sicuro”.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 21,5% a gennaio-giugno 2024 (contro il 12,1% dei primi sei mesi del 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21% (15,8% a gennaio#giugno 2023).

A livello territoriale, infine, nei primi sei mesi del 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita in tre aree geografiche su quattro, con un rialzo a tripla cifra nel Centro (+121%), a doppia cifra nel Sud e isole (+84,9%) e più contenuto nel Nord-Ovest (+9,5%), mentre calano del 15,9% nel Nord-Est.

Share:



Italia



comsteel right

Gruppo fiori - manchette

siderweb

LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

NEWS

PREZZI

MERCATI

BILANCI

SIDERWEB AZIENDE

EVENTI

SHOP

ABBONAMENTI



SCOPRI SIDERWEB

PROVA GRATUITA



RICERCA



ACCEDI A SIDERWEB



Vicini

ARTICOLI SIMILI

Home / News / La meccanica tedesca soffre sempre piu la concorre...

La meccanica tedesca soffre sempre piu la concorrenza cinese

VDMA: «Le aziende cinesi accettano perdite a breve/medio termine per conquistare quote nel lungo termine»

16 luglio 2024

Benvenuto nel mondo siderweb

Login

Inserisci qui le tue credenziali di accesso:

Username

Password

Ricordami

Login

Password dimenticata?

Automotive

AUTO, L'UE DEVE TORNARE AL PRINCIPIO DI NEUTRALITA TECNOLOGICA

Per Federmeccanica e Anfia servono politiche industriali che puntino sull'innovazione di prodotto

di Davide Lorenzini

Statistiche

MECCANICA, EXPORT STABILE NEI PRIMI MESI DEL 2024

Crescono gli Usa, crolla la Germania (-7,5%). Medio Oriente nuova frontiera per la meccanica italiana

di Davide Lorenzini

Meccanica

GERMANIA: ORDINI DI MACCHINARI IN RIPRESA AD APRILE

Si tratta del primo segno piu dopo un anno e mezzo. VDMA: forte crescita nei Paesi non euro

di Stefano Gennari

GERMANIA: SETTORE MACCHINARI E IMPIANTI IN SOFFERENZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Se non sei abbonato e vuoi continuare a leggere la notizia che ti ha portato fin qui, attiva la **prova gratuita**. Per sette giorni puoi navigare liberamente e sperimentare tutte le opportunità del sito.

> Prova gratuita

Se preferisci puoi anche acquistare i **SiderCrediti** un modo semplice e diretto per navigare tutto il sito quando ne hai bisogno.

> Abbonamenti

Puoi **registrarti gratuitamente** a Siderweb e riceverai le credenziali per iscriverti agli eventi, scaricare i dossier, gli speciali della redazione o dall'ufficio studi. Registrandoti riceverai inoltre la WEEKLY, la newsletter con la sintesi settimanale delle notizie più importanti. Il servizio è gratuito e potrai disiscriverti in qualunque momento.

> Registrati

Resta comunque sintonizzato su siderweb: organizziamo eventi, focus ai quali partecipano operatori italiani e stranieri, momenti nei quali ci si confronta per capire quale direzione stanno prendendo i mercati.

Ogni lunedì la redazione di siderweb realizza il siderweb TG, il telegiornale della siderurgia che ti aggiorna sulle più importanti notizie della settimana. Lo trovi sul sito e sul nostro canale YouTube.

La VMDA riferisce che ad agosto gli ordini sono diminuiti del 21% su base annua

di Stefano Gennari

Germania

LA MECCANICA TEDESCA SOFFRE SEMPRE PIU' LA CONCORRENZA CINESE

VDMA: «Le aziende cinesi accettano perdite a breve/medio termine per conquistare quote nel lungo termine»

di Stefano Gennari

Altre News

Zaninoni rectangle

MERCATI

Le ultime notizie del mercato

Analisi di mercato COILS: MERCATO PIATTO

Tentativi di rialzo dei prezzi, ma non si prevedono cambiamenti della situazione prima di fine estate

Rottame: ancora correzioni

Analisi di mercato ROTTAME: ANCORA CORREZIONI

I prezzi sono diminuiti anche nell'ultima settimana a fronte della bassa domanda

Analisi di mercato TONDO: SCARSA DOMANDA, ELEVATI COSTI

Due forze di segno opposto stanno influenzando i prezzi

Analisi di mercato ACCIAI SPECIALI: DOMANDA IN CONTRAZIONE

Quotazioni nel complesso stabili

Lamiere da treno: consumi deboli

Analisi di mercato LAMIERE DA TRENO: CONSUMI DEBOLI

I prezzi sono calati di almeno 80 €/t rispetto ai massimi di inizio anno

Altre analisi

Automotive

AUTO, L'UE DEVE TORNARE AL PRINCIPIO DI NEUTRALITA' TECNOLOGICA

Per Federmeccanica e Anfia servono politiche industriali che puntino sull'innovazione di prodotto

di Davide Lorenzini



Statistiche

MECCANICA, EXPORT STABILE NEI PRIMI MESI DEL 2024

Crescono gli Usa, crolla la Germania (-7,5%). Medio Oriente nuova frontiera per la meccanica italiana

di Davide Lorenzini



Meccanica

GERMANIA: ORDINI DI MACCHINARI IN RIPRESA AD APRILE

Si tratta del primo segno più dopo un anno e mezzo. VDMA: forte crescita nei Paesi non euro

di Stefano Gennari





(AGENPARL) - Roma, 17 Luglio 2024

(AGENPARL) – mer 17 luglio 2024 17 LUGLIO 2024

A GIUGNO JET FUEL E BUNKER COMPENSANO LA FRENATA DEL GASOLIO
 LIEVE CALO PER LA BENZINA ANCORA SOPRA I VOLUMI PRE-COVID (+9%)
 CONTINUA LA DISCESA DEI PREZZI DEI CARBURANTI
 4-5 CENTESIMI IN MENO RISPETTO A MAGGIO

A giugno, con un giorno lavorativo in meno, il totale delle vendite di prodotti petroliferi è diminuito dell'1,4% (-63.000 tonnellate) rispetto a giugno 2023 che però risultò essere un mese particolarmente positivo. A pesare la decisa flessione del gasolio (-110.000 tonnellate) dovuta al rallentamento del trasporto pesante, e in parte della benzina (-34.000 tonnellate) che nell'ultimo anno aveva mostrato quasi sempre variazioni positive. A compensare tali andamenti è stato in particolare il jet fuel che è aumentato di oltre il 15% (+64.000 tonnellate), confermandosi sopra i livelli pre-Covid. Cresce del 6% (+15.000 tonnellate) anche il bunker che beneficia dell'allungamento delle rotte dovute alle difficoltà di transito nel Mar Rosso.

Rispetto al periodo pre-pandemico, la benzina evidenzia comunque un progresso di quasi il 9%, mentre il gasolio un leggero calo (-2,3%).

I prezzi al consumo dei carburanti a giugno hanno continuato la loro discesa, con la benzina che in media è stata pari a 1,853 euro/litro (-4,4 centesimi euro/litro rispetto a maggio), mentre il gasolio si è attestato a 1,705 (-5 centesimi). A livello di prezzo industriale (al netto delle tasse), sia la benzina che il gasolio si mantengono al di sotto della media dell'area euro per circa 3 centesimi.

Il consolidato dei primi sei mesi 2024 mostra un incremento delle vendite del 2,2% verso lo stesso periodo del 2023, nonostante l'azzeramento dei consumi di olio combustibile per la termoelettrica – che ha pesato sul totale con meno 276.000 tonnellate – e la contrazione dei prodotti per la petrolchimica (-6% rispetto allo stesso periodo del 2023). Quanto ai consumi per la mobilità stradale e il trasporto aereo, nei primi sei mesi dell'anno risultano più alti di 661.000 tonnellate rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, di cui la metà attribuibili al jet fuel. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno benzina e gasolio insieme presentano volumi superiori dell'1,9% rispetto al periodo pre-pandemico.

A seguire il dettaglio dei consumi petroliferi nel mese di giugno e nei primi sei mesi 2024.

Ufficio Comunicazione e stampa

GIUGNO 2024

- A giugno il totale delle vendite destinate al mercato, ossia al netto dei consumi legati alle attività di raffinazione, ha mostrato un decremento dell'1,4% rispetto a giugno 2023 (-63.000 tonnellate), quale risultato di dinamiche abbastanza disomogenee tra i diversi prodotti legati alla mobilità: la forte crescita dei prodotti destinati alla mobilità aerea, infatti, è stata in parte seguita anche dall'aumento dei bunkeraggi per la mobilità navale, mentre i carburanti per la mobilità stradale interrompono il loro trend positivo.

- Complessivamente i consumi petroliferi italiani, con un giorno lavorativo in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno, sono stati pari a poco meno di 4,9 milioni di tonnellate, in calo del 2,9% (-147.000 tonnellate). Un risultato conseguente al decremento dei volumi complessivi dei prodotti per la mobilità stradale, che insieme hanno contribuito con -137.000 tonnellate (-4,7%).

I consumi di carburanti autotrazione (benzina+gasolio) sono stati pari a circa 2,66 milioni di tonnellate, di cui 0,72 milioni di benzina e 1,94 milioni di gasolio, con un decremento del 4,7% rispetto allo stesso mese del 2023 (-130.000 tonnellate). Livello che risulta comunque leggermente più alto rispetto ai volumi pre-pandemici (+0,4% rispetto a giugno 2019) a conferma della loro prevalenza nel soddisfare i bisogni della mobilità stradale che a giugno, stando ai dati ANAS, ha mostrato una lieve frenata dovuta in particolare al trasporto pesante.

- I prezzi dei carburanti a giugno hanno continuato a scendere, con la benzina che in media si è attestata a 1,853 euro/litro, 4,4 centesimi euro/litro in meno rispetto a maggio, mentre il gasolio è diminuito di 5 centesimi arrivando in media a 1,705 euro/litro. Questo grazie ad una minore tensione sulle quotazioni internazionali, pur perdurando tutti gli elementi di elevata

instabilità che hanno guidato gli andamenti del Brent.

Ufficio Comunicazione e stampa

• Passando agli andamenti dei singoli prodotti:

la benzina totale, a giugno ha interrotto la sua tendenza al rialzo che pareva strutturale, rilevando un decremento (-2,7%, -20.000 tonnellate) rispetto a giugno 2023, con un andamento quasi parallelo per quella venduta sulla rete (-2,9%).

in netta contrazione il gasolio autotrazione, che ha perso 110.000 tonnellate rispetto ai livelli di un anno fa (-5,4% rispetto a maggio 2023) dimezzando l'incremento progressivo che finora aveva ottenuto. Il canale rete è stato ancora più negativo (-6,3%) rispetto alla tendenza del canale extra-rete (-3%). Tali risultati riflettono il periodo di rallentamento delle attività industriali, come evidenziato dalle rilevazioni di Confindustria, ma anche delle attività commerciali che hanno perso brillantezza.

• Prosegue la dinamica di forte crescita dei volumi di carburante per aerei (jet fuel), che rispetto a giugno 2023 ha rilevato un aumento del 15,2% (+64.000 tonnellate), confermandosi oltre i livelli pre-Covid (+4,1%) grazie al rafforzamento dei flussi turistici e dei viaggi di lavoro.

• La tendenza negativa della mobilità stradale ha impattato anche sul gpl autotrazione (-5,1%), mentre la domanda dei bunker torna a mostrare un recupero (+6,1%), con un forte incremento degli usi di gasolio, verso i quali la flotta navale tenderebbe ad orientarsi per il rispetto delle norme IMO.

• Dopo la frenata di marzo, si confermano per il terzo mese in crescita i bitumi (+13%), mentre i lubrificanti, sebbene con gli usi motore in crescita (+0,6%), non riescono ad evitare un dato negativo complessivo (-6,5% rispetto a giugno 2023), a causa del forte calo (-10,2%, il quarto consecutivo) del settore dei lubrificanti per industria ormai in palese difficoltà a conferma del suo ruolo anticipatore sugli andamenti della produzione industriale.

Ufficio Comunicazione e stampa

La carica petrolchimica netta tenta un recupero dopo un trimestre consecutivo di cali (+7,7%), ma sembra più un rimbalzo contingente che non un segno del superamento delle criticità del mercato dei propri prodotti.

Nel mese di giugno secondo i dati ANFIA, le nuove immatricolazioni di autovetture mostrano un incremento del 14,5% rispetto a giugno 2023, effetto diretto degli incentivi entrati in vigore ad inizio giugno. In aumento, tra le alimentazioni tradizionali le immatricolazioni delle auto a benzina (+6,7%) e a gpl (+37,1%), mentre scendono quelle a gasolio (-20,4%) e quelle a metano (33,6%) restando oltretutto su valori assoluti ancora marginali. Salgono anche a giugno le immatricolazioni delle auto ibride non ricaricabili (+27,1%) mentre l'aumento maggiore è quello delle elettriche BEV che segnano un (+118% rispetto a giugno 2023) dopo un trimestre in costante calo.

Complessivamente, a giugno 2024 le nuove vetture immatricolate ad alimentazione "tradizionale" (49,5%) ed ibride HEV (38,7%) raggiungono un peso del 88,2% rispetto al 92,8% di giugno 2023.

Ufficio Comunicazione e stampa

PRIMO SEMESTRE 2024

Nei primi sei mesi 2024 i consumi petroliferi sono ammontati a circa 28,2 milioni di tonnellate, con un incremento dello 0,5% (+137.000 tonnellate) rispetto allo stesso periodo 2023, mentre il totale delle sole vendite destinate al mercato, ossia al netto dei consumi legati alle attività di raffinazione, sono aumentate del 2,2% (+557.000 tonnellate)

Le vendite di carburanti autotrazione (benzina+gasolio) sono risultate pari a 15,7 milioni di tonnellate (+1,9%, +290.000 tonnellate verso lo stesso periodo del 2023) e superiori sempre dell'1,9% (+297.000 tonnellate) rispetto al livello pre-pandemico.

In particolare, rispetto ai primi sei mesi del 2023:

la benzina totale ha mostrato un incremento del 4,5% (+177.000 tonnellate), con una crescita analoga della benzina venduta sulla rete (+4,4%);

il gasolio autotrazione ha evidenziato un aumento dell'1% (+113.000 tonnellate), con il gasolio venduto sulla rete invece passato in territorio negativo (-1,1%), mentre i volumi del canale extra-rete (+4,8, pari a 285.000 tonnellate), rimangono ancora positivi anche se indeboliti dal calo di giugno.

In questi primi 6 mesi si consolidano le diverse tendenze dei due prodotti, con la benzina che mostra dinamiche decisamente più positive rispetto al gasolio

per i fattori strutturali del trasporto passeggeri (con il costante spostamento dal gasolio alla benzina per le nuove immatricolazioni, dato anche l'abbandono dell'alimentazione a gasolio da parte delle industrie auto per le auto di piccola cilindrata) e altri contingenti, come il contesto delle dinamiche economiche che in questa prima parte dell'anno continuano a rilevare una crescita stabile delle attività del terziario, in particolare di quelle legate al turismo (su livelli record), rispetto al manifatturiero e alle costruzioni, anche queste ultime in rallentamento. Da segnalare anche la ripresa delle immatricolazioni di TIR a GNL in aumento da tre mesi consecutivi che evidentemente tolgono spazio, se pur marginalmente, al gasolio.

Ufficio Comunicazione e stampa

Il carboturbo (jet fuel), con un aumento del 17,5% verso lo stesso periodo 2023, chiude definitivamente le conseguenze negative del periodo pandemico e, rispetto al livello record del 2019, i volumi 2024 sono addirittura superiori di 30.000 tonnellate.

Nei primi sei mesi 2024, i consumi di raffineria sono praticamente in linea (+0,2%) mentre quelli per la produzione di energia elettrica e termica si riducono del 13,6%.

Si consolida l'incremento del bitume (+7,3%) e tornano in positivo anche i bunker (+3,1%), e si alleggerisce il calo della carica petrolchimica netta (-6%), che perde 91.000 tonnellate.

Nei primi sei mesi 2024 le immatricolazioni di autovetture nuove hanno evidenziato una crescita del 5,2% rispetto allo stesso periodo 2023. Le autovetture a benzina hanno rappresentato il 30,2% del totale (era il 27,8% nel 2023), quelle a gasolio il 14,6% (era il 19,4% nel 2023), mentre le ibride HEV si sono attestate al 38,9% (era il 35,3% nel 2023).

Quanto alle altre alimentazioni, nel periodo considerato il peso delle auto a gpl è stato del 9%, a metano dello 0,1%, quello delle elettriche ricaricabili del 7,2% (ancora in calo rispetto al 2023, nonostante il recupero di giugno), di cui 3,3% PHEV/Plug-in e 3,9% BEV.

Ufficio Comunicazione e stampa

Ufficio Comunicazione e stampa

SHARE.



RELATED POSTS

ECONOMIA

FederlegnoArredo – Bilancio sostenibilità: formazione capitale umano e presidio temi strategici per la filiera, il nostro impegno a favore delle imprese

17 Luglio 2024

AGENPARL ITALIA

Veicoli commerciali sprint, crescita doppia rispetto all'auto

Mobilità

Immatricolazioni in salita del 10,5% per gli autocarri. I furgoni crescono del 17,7%

Bene gli incentivi ma è in stallo la quota dell'elettrico «Serve il credito d'imposta»

Filomena Greco

TORINO

Il mercato dei veicoli commerciali in Italia fa meglio del settore auto e nel primo semestre di quest'anno supera i volumi del 2019, mentre le quattro ruote scontano ancora un gap di circa il 18% di immatricolazioni. Da gennaio a giugno secondo i dati elaborati dall'Anfia, l'Associazione delle imprese della filiera automotive, si contano 16.782 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023 contro un mercato dell'auto cresciuto nel semestre intorno al 5%. Il trend positivo riguarda sia i commerciali da 3,5 a 16 tonnellate che i truck (oltre le 16 ton), cresciuti rispettivamente del 13,1% e del 10% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Dopo la frenata del 2020, il recupero di volumi è stato costante, tanto che le immatricolazioni del 2024 superano di quasi il 20% quelle del periodo precedente al Covid. Lo stesso trend emerge dai numeri dei commerciali leggeri,

sotto i 35 quintali, analizzati da Unrae, l'associazione dei produttori esteri. A giugno il mercato dei furgoni segna il volume più alto degli ultimi sei anni e mezzo, in crescita del 21,5% su giugno 2023. Il primo semestre si è concluso con un aumento del 17,7%, volumi che hanno anche in questo segmento superato, del 16,5%, quelli del 2019. Ai risultati hanno contribuito due di fattori, lo smaltimento di ordini inevasi nel 2023 e l'arrivo sul mercato di stock creati a seguito dell'entrata in vigore, il 7 luglio, del Regolamento Generale sulla Sicurezza che ha reso obbligatori dispositivi di sicurezza.

La transizione

La diffusione dei mezzi elettrici nel comparto commerciale è in stallo, nonostante il balzo registrato il mese scorso grazie agli incentivi. Nei primi sei mesi del 2024 la quota dei veicoli alimentati a gas risulta del 2,1% (era dell'1,7% nel 2023 specifica Anfia), mentre gli autocarri elettrici e ibridi (gasolio/elettrico) rappresentano lo 0,9% (erano l'1,1% nel primo semestre 2023). Se guardiamo al comparto dei furgoni, il peso degli elettrici si attesta all'1,7% nel primo semestre, al 2% nel solo mese di giugno, quota quasi dimezzata però rispetto al 3,9% di un anno fa, come evidenzia Unrae. I nuovi incentivi disponibili da inizio giugno - 53 milioni per il comparto dei commerciali - hanno visto esaurirsi in una sola settimana i 13 milioni destinati all'acquisto di veicoli elettrici, il 63% del totale delle richieste di incentivo per commerciali nel primo mese di attivazione degli ecobonus. A tutte le motorizzazioni è riservata la quota restante

di aiuti, 21 milioni, destinata a Pmi per l'acquisto di mezzi fino a 7,2 tonnellate.

Le misure

«Gli operatori del settore stanno investendo nel rinnovo delle flotte - commenta Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci - ma a fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare concretamente la sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni serve una politica di sostegno al settore pluriennale, con stanziamenti adeguati e che rispetti il principio di neutralità tecnologica». Gli operatori poi chiedono il ripristino di misure come il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali applicato ai veicoli di ultima generazione. «Un contributo importante alla transizione deriva dalla massima diffusione delle infrastrutture di ricarica - commenta Michele Crisci presidente Unrae - per questo chiediamo un credito d'imposta al 50% per gli investimenti privati in ricariche fast, almeno fino al 2025».

Sul tavolo ci sono almeno altre due questioni, la prima è legata alla necessità di rinnovare anche il parco rimorchi, variabile importante sulla strada della decarbonizzazione se si guarda a peso ed efficienza. Inoltre, per il settore è fondamentale chiudere il cerchio sui mezzi fino a 18 metri di lunghezza. L'articolo 61 del Codice della Strada, nel 2021, è stato modificato e prevede che possano circolare veicoli più lunghi di un metro e mezzo rispetto agli attuali. Ma per omologare e immatricolare semirimorchi più lunghi c'è bisogno di modificare il Regolamento di attuazione del codice della strada, intervento atteso da anni.



Vendite di giugno trainate da incentivi stock creati dal nuovo Regolamento in vigore dal 7 luglio



È urgente la modifica del Regolamento per omologare i mezzi fino a 18 metri e favorire la decarbonizzazione





Flotta commerciali.

Immatricolazioni in crescita in tutti i segmenti del mercato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Giovedì 18 Luglio 2024, ore 14.49



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel

Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel

Economia 18 luglio 2024 - 14.43



(Teleborsa) - A giugno 2024, il mercato auto in UE+EFTA+UK chiude in aumento rispetto allo stesso mese del 2023, +3,6% con 1.310.989 immatricolazioni. Nell'UE14 allargata all'EFTA/UK il mercato del mese risulta in incremento del 2,1%, mentre nell'UE dei nuovi membri, la variazione, anch'essa positiva, è di +18,6%. Nel cumulato dei sei mesi, il mercato in UE+EFTA+UK risulta in crescita del 4,4%.

A giugno, la **Germania** è al primo posto nel ranking delle immatricolazioni mensili tra i major market. Seguono, nell'ordine **Francia, UK, Italia, e Spagna**. La Germania rimane il primo mercato anche nel cumulato, seguita da UK e Francia. I major market hanno una quota pari al 70,3% del mercato totale nel mese e, complessivamente, registrano un incremento del 3,7%.

"A giugno 2024, il mercato europeo dell'auto inverte nuovamente la tendenza e ritorna ad essere positivo (+3,6%) – ha commentato **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA –. Nel sesto mese dell'anno, quattro dei cinque major market (incluso UK), realizzano performance positive: cresce a doppia cifra l'Italia (+15,1%), seguita da Germania (+6,1%), Spagna (+2,2%) e Regno Unito (+1,1%). In flessione, invece, la Francia (-4,8%). Nonostante l'andamento altalenante, il primo semestre dell'anno chiude con segno positivo (+4,4%)".

"A giugno, la quota di **penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV)**, pari al 15,9%, supera ancora una volta la quota delle vetture diesel (11,1%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'**immatricolato diesel** pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus", ha aggiunto.

"A proposito di **ecobonus**, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le **auto elettriche** (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne. In generale, considerando il buon tiraggio degli **incentivi** nelle altre due fasce emmissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno", ha sottolineato Vavassori.

"Nel **panorama europeo**, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento

Argomenti trattati



Germania (72) · Regno Unito (48) · Spagna (42) · Francia (58)

Altre notizie



- ▶ EssilorLuxottica, accordo di licenza decennale con Diesel
- ▶ UNRAE: nel primo semestre +40% contratti a noleggio a lungo termine
- ▶ Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio
- ▶ Urso chiude la sua missione in Cina: possibile una cooperazione win-win con l'Italia
- ▶ Mercato auto torna a crescere: a giugno 160.046 immatricolazioni (+15,0%)
- ▶ Ripresa del settore automotive italiano nel 2023: +19% nelle vendite di autovetture e crescita delle ibride

Seguici su Facebook



europeo GSR – ha dichiarato –. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"
- ▶ Europa, immatricolazioni giugno in aumento del 3,6%. Stellantis -1,8%
- ▶ ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus
- ▶ Auto, Acea: -2,6% le immatricolazioni a maggio



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Accadde Oggi

VIDEO

Il Punto sulle Commodities
Buongiorno dalla Borsa
1 minuto in Borsa
Focus sugli ETF
Notizie dal Forex
Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2024 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati**.

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel



18 luglio 2024 - 14.48

Ricerca titolo



(Teleborsa) - A giugno 2024, il mercato auto in UE+EFTA+UK chiude in aumento rispetto allo stesso mese del 2023, +3,6% con 1.310.989 immatricolazioni. Nell'UE14 allargata all'EFTA/UK il mercato del mese risulta in incremento del 2,1%, mentre nell'UE dei nuovi membri, la variazione, anch'essa positiva, è di +18,6%. Nel cumulato dei sei mesi, il mercato in UE+EFTA+UK risulta in crescita del 4,4%.

A giugno, la Germania è al primo posto nel ranking delle immatricolazioni mensili tra i major market. Seguono, nell'ordine Francia, UK, Italia, e Spagna. La Germania rimane il primo mercato anche nel cumulato, seguita da UK e Francia. I major market hanno una quota pari al 70,3% del mercato totale nel mese e, complessivamente, registrano un incremento del 3,7%.

"A giugno 2024, il mercato europeo dell'auto inverte nuovamente la tendenza e ritorna ad essere positivo (+3,6%) – ha commentato Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA –. Nel sesto mese dell'anno, quattro dei cinque major market (incluso UK), realizzano performance positive: cresce a doppia cifra l'Italia (+15,1%), seguita da Germania (+6,1%), Spagna (+2,2%) e Regno Unito (+1,1%). In flessione, invece, la Francia (-4,8%). Nonostante l'andamento altalenante, il primo semestre dell'anno chiude con segno positivo (+4,4%)".

"A giugno, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	41.198	+0,59%
FTSE 100	8.249	+0,76%
FTSE MIB	34.722	+1,00%
Germany DAX	18.507	+0,38%
Hang Seng Index*	17.733,00	INV.
Nasdaq	17.997	-2,77%
Nikkei 225	40.235,00	-2,10%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA



al 15,9%, supera ancora una volta la quota delle vetture diesel (11,1%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus", ha aggiunto.

"A proposito di ecobonus, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne. In generale, considerando il buon tiraggio degli incentivi nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno", ha sottolineato Vavassori.

"Nel panorama europeo, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR – ha dichiarato –. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi ▾

Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy Codice Etico e Best Practices

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel

TELEBORSA

 Pubblicato il 18/07/2024
 Ultima modifica il 18/07/2024 alle ore 14:43


A giugno 2024, il **mercato auto** in UE+EFTA+UK chiude in aumento rispetto allo stesso mese del 2023, +3,6% con 1.310.989 immatricolazioni. Nell'UE14 allargata all'EFTA/UK il mercato del mese risulta in incremento del 2,1%, mentre nell'UE dei nuovi membri, la variazione,

anch'essa positiva, è di +18,6%. Nel cumulato dei sei mesi, il mercato in UE+EFTA+UK risulta in crescita del 4,4%.

A giugno, la **Germania** è al primo posto nel ranking delle immatricolazioni mensili tra i major market. Seguono, nell'ordine **Francia, UK, Italia, e Spagna**. La Germania rimane il primo mercato anche nel cumulato, seguita da UK e Francia. I major market hanno una quota pari al 70,3% del mercato totale nel mese e, complessivamente, registrano un incremento del 3,7%.

"A giugno 2024, il mercato europeo dell'auto inverte nuovamente la tendenza e ritorna ad essere positivo (+3,6%) - ha commentato **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA -. Nel sesto mese dell'anno, quattro dei cinque major market (incluso UK), realizzano performance positive: cresce a doppia cifra l'Italia (+15,1%), seguita da Germania (+6,1%), Spagna (+2,2%) e Regno Unito (+1,1%). In flessione, invece, la Francia (-4,8%). Nonostante l'andamento altalenante, il primo semestre dell'anno chiude con segno positivo (+4,4%)".

"A giugno, la quota di **penetrazione** delle **vetture elettriche pure (BEV)**, pari al 15,9%, supera ancora una volta la quota delle vetture diesel (11,1%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'**immatricolato diesel** pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus", ha aggiunto.

"A proposito di **ecobonus**, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le **auto elettriche** (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne. In generale, considerando il buon tiraggio degli **incentivi** nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

22/05/2024



Auto, Vavassori (Anfia): prossimi cinque anni in Ue fondamentali per futuro industria

20/06/2024

Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"

18/07/2024

Europa, immatricolazioni giugno in aumento del 3,6%. Stellantis -1,8%

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

18/07/2024

Abbott alza le previsioni di profitto annuale

18/07/2024

Patti territoriali, MIMIT finanzia ulteriori 10 progetti pilota

18/07/2024

USA, Philly Fed luglio migliora a 13,9 punti

18/07/2024



mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno", ha sottolineato Vavassori.

"Nel **panorama europeo**, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR - ha dichiarato -. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

Servizio a cura di **teleborsa**

USA, richieste sussidi disoccupazione aumentano a 243 mila unità

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -

P.I. 01578251009 Società soggetta

all'attività di direzione e coordinamento

di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Scrivi alla redazione

Contatti

CMP

Pubblicità

Cookie Policy

Sede

Dati Societari

Privacy

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Immatricolazioni Europa, Vavassori (Anfia): elettriche pure superano di nuovo il diesel

A giugno 2024, il mercato auto in UE+EFTA+UK chiude in aumento rispetto allo stesso mese del 2023, +3,6% con 1.310.989 immatricolazioni. Nell'UE14 allargata all'EFTA/UK il mercato del mese risulta in incremento del 2,1%, mentre nell'UE dei nuovi membri, la variazione, anch'essa positiva, è di +18,6%. Nel cumulato dei sei mesi, il mercato in UE+EFTA+UK risulta in crescita del 4,4%. A giugno, la Germania è al primo posto nel ranking delle immatricolazioni mensili tra i major market. Seguono, nell'ordine Francia UK Italia, e Spagna. La Germania rimane il primo mercato anche nel cumulato, seguita da UK e Francia. I major market hanno una quota pari al 70,3% del mercato totale nel mese e, complessivamente, registrano un incremento del 3,7%. A giugno 2024, il mercato europeo dell'auto inverte nuovamente la tendenza e ritorna ad essere positivo (+3,6%) ha commentato Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Nel sesto mese dell'anno, quattro dei cinque major market (incluso UK), realizzano performance positive: cresce a doppia cifra l'Italia (+15,1%), seguita da Germania (+6,1%), Spagna (+2,2%) e Regno Unito (+1,1%). In flessione, invece, la Francia (-4,8%). Nonostante l'andamento altalenante, il primo semestre dell'anno chiude con segno positivo (+4,4%). "A giugno, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 15,9%, supera ancora una volta la quota delle vetture diesel (11,1%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus", ha aggiunto. "A proposito di ecobonus, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne. In generale, considerando il buon tiraggio degli incentivi nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno", ha sottolineato Vavassori. "Nel panorama europeo, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR ha dichiarato. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050.



Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo

condividi l'articolo



«In Italia l'immatricolato diesel pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus. A proposito di ecobonus, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne». Lo afferma Roberto Vavassori, Presidente di Anfia, commentando i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito.

In generale, segnala Vavassori «considerando il buon tiraggio degli incentivi nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno. «Nel panorama europeo, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere

ECONOMIA



LA SVOLTA
Von der Leyen apre agli e-fuels per le auto dopo il 2035: «Necessario un approccio tecnologicamente neutrale»



LA TENDENZA
Mercato dell'auto europeo in positivo: +3,6% a giugno. In calo Stellantis, -1,8%

l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050».

condividi l'articolo



Giovedì 18 Luglio 2024 - Ultimo aggiornamento: 11:35 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo



Von der Leyen apre agli e-fuels per le auto dopo il 2035: «Necessario un approccio tecnologicamente neutrale»



Mercato dell'auto europeo in positivo: +3,6% a giugno. In calo Stellantis, -1,8%

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Leclerc: «L'arrivo di Hamilton in Ferrari? Per me sarà un'opportunità incredibile»



Il Rally di Roma Capitale non è solo una gara. Il focus è anche l'ambiente e la solidarietà



Biasion ha testato la Ypsilon Rally 4 HF che segna il ritorno di Lancia al mondo delle corse

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Great Wall, ecco Souo S2000 GL: la casa cinese debutta nelle moto con il maxi cruiser



Voge Valico 900DSX, a suo agio nell'avventura off road ma anche uso quotidiano in mezzo al traffico



Alberto Monni (ad Moto Morini): «Calibro ha le caratteristiche giuste per ritagliarsi un ottimo spazio nel segmento delle custom»

Mercato europeo dell'auto debole, cala quota elettriche

Stellantis -1,8%. Raddoppiano e-car in Italia per gli incentivi

di Redazione 18 LUGLIO 2024

0 |
 0 |
 0



Resta debole il mercato dell'auto europeo, anche a causa dell'**incertezza sul futuro dell'auto elettrica**. Le immatricolazioni tornano a presentare un segno positivo: a giugno in Europa, paesi Efta e Regno Unito - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.310.989 auto, il 3,6% in più dello stesso mese del 2023. Il totale del semestre sale così a quota 6.879.438, con un incremento del 4,4% sull'analogo periodo dell'anno scorso, ma ancora in calo di ben il



1 min.



18,4% rispetto al periodo precedente alla pandemia. **A giugno le auto elettriche a batteria rappresentano il 14,4% del mercato dell'Ue, in calo rispetto al 15,1% dell'anno precedente.** Allo stesso tempo i veicoli ibridi-elettrici hanno aumentato la loro quota di mercato, passando dal 24,4% al 29,5%. La quota complessiva di auto a benzina e diesel è scesa al 47,1%, in calo rispetto al 49,6%.

«Cominciano a serpeggiare dubbi - sostiene il presidente del Centro Studi Promotor, **Gian Primo Quagliano** - sul futuro dell'auto elettrica e appare quindi necessario e urgente che l'Unione Europea, con i suoi nuovi organi istituzionali, dica una parola chiara e definitiva sulla politica che intende condurre in materia di mobilità sostenibile». Anche per l'Unrae «occorrono indicazioni chiare sulle politiche ambientali e doganali della Ue, che influenzano profondamente strategie industriali e investimenti delle case automobilistiche, in un contesto di transizione complesso dove operatori e clienti hanno più che mai bisogno di certezze.».

In Italia, invece, hanno avuto un effetto positivo gli incentivi varati dal Mimit il 3 giugno: la quota di auto elettriche è raddoppiata passando dal 4,4% del giugno 2023 all'8,4%.

Secondo l'Anfia «si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO2) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne" Il gruppo Stellantis ha perso a giugno l'1,8% in meno con una quota di mercato pari al 15,7% contro il 16,6%. Nei sei mesi le immatricolazioni sono 1.144.814, lo 0,1% in più dello stesso periodo dell'anno scorso. La quota di mercato scende dal 17,4% al 16.6%.

 **Caricamento commenti**



Ultime dalle province

CATANZARO, CROTONE, VIBO

Ilias Koutsoupas è un nuovo centrocampista del Catanzaro

Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il

«In Italia l'immatricolato diesel pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus. A proposito di ecobonus, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne». Lo afferma Roberto Vavassori, Presidente di Anfia, commentando i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito. In generale, segnala Vavassori «considerando il buon tiraggio degli incentivi nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno. «Nel panorama europeo, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050». POTREBBE INTERESSARTI





affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guerra

Sondaggi

UE

Usa

Ascolti TV

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

FLASH: Commissione Ue, von der Leyen parla agli eurodeputati e cerca il bis: tante rassicurazioni ai Verdi. A Meloni promette "nuove modalità di contrasto all'immigrazione"

Home > Motori > Mercato Auto Europa, in altalena nel primo semestre 2024

AUTO E MOTORI

A⁻ A⁺

Giovedì, 18 luglio 2024

Mercato Auto Europa, in altalena nel primo semestre 2024

Benzina in calo, elettriche e ibride in crescita: il mercato automobilistico europeo chiude il primo semestre con un moderato incremento del 4,4%.

Redazione Motori

Iscriviti al nostro canale WhatsApp



[Guarda la gallery](#)



Il primo semestre del 2024 si conclude con un mercato automobilistico europeo in crescita del 4,4%, nonostante la variabilità delle performance mensili.

I dati diffusi dall'Associazione Europea dei Costruttori di Automobili (ACEA) mostrano che, a giugno, le immatricolazioni nei paesi dell'Unione Europea, EFTA e Regno Unito hanno raggiunto 1.310.989 unità, segnando un incremento del 3,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Complessivamente, nei primi sei mesi dell'anno, le immatricolazioni ammontano a 6.879.438 unità.

Il presidente dell'ANFIA, Roberto Vavassori, ha commentato positivamente il ritorno a un trend di crescita per il mercato europeo dell'auto, evidenziando che a giugno quattro dei cinque principali mercati hanno registrato incrementi significativi: Italia (+15,1%), Germania (+6,1%), Spagna (+2,2%) e Regno Unito (+1,1%), con l'unica eccezione della Francia, in calo del 4,8%. Nonostante un andamento altalenante, il semestre chiude con un saldo positivo del 4,4%.

Penetrazione delle diverse alimentazioni

A livello di alimentazione, le vetture a benzina continuano a dominare il mercato con una quota del 35,2%, mentre le elettriche pure (BEV) e le diesel rappresentano rispettivamente il 13,9% e l'11,3%. La penetrazione delle auto elettriche pure ha superato quella delle diesel anche a giugno, con una quota del 15,9% contro l'11,1%. Questo trend è particolarmente evidente in Italia, dove le BEV hanno visto un incremento significativo grazie agli incentivi governativi.

Le vetture ad alimentazione alternativa, che includono elettriche, ibride e a gas, hanno rappresentato il 52,7% del mercato a giugno, con un aumento del 9,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le auto ibride tradizionali hanno mostrato una crescita notevole del 24,2%, raggiungendo una quota del 30,2%.

Focus sui principali mercati

In Italia, a giugno 2024, le immatricolazioni sono aumentate del 15,1% rispetto allo stesso mese del 2023, con 159.982 unità vendute. Nel primo semestre, le immatricolazioni hanno raggiunto 885.731 unità, segnando un rialzo del 5,4%. Le vetture diesel continuano a calare, mentre le auto elettriche pure sono aumentate del 117,4% nel mese grazie al nuovo ecobonus.

La Spagna ha totalizzato 103.357 immatricolazioni a giugno 2024, il 2,2% in più rispetto a giugno 2023. Nei primi sei mesi dell'anno, il mercato è cresciuto del 5,9%, con 535.243 unità immatricolate. Il mercato delle auto elettrificate ha visto una proroga del Piano MOVES, incentivando le vendite di veicoli sostenibili.

In Francia, a giugno 2024, si sono registrate 181.709 nuove immatricolazioni, in calo del 4,8% rispetto allo stesso mese del 2023. Tuttavia, il semestre ha visto un incremento del 2,8% nelle immatricolazioni



rispetto allo stesso periodo del 2023. Le auto elettriche hanno mantenuto una quota del 16,4%, nonostante un lieve calo rispetto all'anno precedente.

Il mercato tedesco ha registrato 297.329 immatricolazioni a giugno, con un aumento del 6,1%. Nei primi sei mesi del 2024, le immatricolazioni hanno raggiunto 1.471.641 unità, con un incremento del 5,4%. Le auto ibride hanno rappresentato il 29,6% del mercato, con le BEV al 14,6%.

Nel Regno Unito, a giugno 2024, si sono immatricolate 179.263 nuove autovetture, con un rialzo dell'1,1% rispetto a giugno 2023. Il primo semestre ha visto un incremento del 6% nelle immatricolazioni rispetto allo stesso periodo del 2023. Le vendite di veicoli elettrici sono aumentate del 7,4%, raggiungendo una quota di mercato del 19%.

Incentivi e politiche ambientali

Gli incentivi governativi continuano a svolgere un ruolo cruciale nel sostenere le vendite di veicoli elettrici e ibridi. In Italia, il nuovo ecobonus ha avuto un impatto positivo, esaurendo i fondi per le auto elettriche in sole 8 ore. La necessità di rifinanziare questi incentivi è evidente per sostenere ulteriormente la transizione verso veicoli a basse emissioni.

In Spagna, il Piano MOVES ha aiutato a mantenere stabili le vendite di veicoli elettrificati, mentre in Francia, l'introduzione di nuovi ADAS (sistemi avanzati di assistenza alla guida) dal 7 luglio rappresenta un passo significativo verso il miglioramento della sicurezza stradale.

Emissioni di CO2 e sostenibilità

Le emissioni medie di CO2 delle nuove auto immatricolate in Europa stanno calando gradualmente. In Spagna, a giugno 2024, le emissioni medie si sono attestate a 117,1 g/km, stabili rispetto allo stesso mese del 2023, mentre nel cumulato del semestre sono scese a 117,7 g/km. In Germania, le emissioni medie sono aumentate del 3,8% a giugno, raggiungendo 119,5 g/km, indicando una necessità di maggiore attenzione alle politiche di sostenibilità.

Il mercato automobilistico europeo ha mostrato una crescita moderata nel primo semestre del 2024, sostenuta principalmente dalle vendite di auto elettriche e ibride. Gli incentivi governativi e le politiche di sostenibilità continueranno a giocare un ruolo cruciale nel guidare la transizione verso un parco auto più verde. Tuttavia, le variazioni mensili e le differenze tra i principali mercati evidenziano la necessità di un approccio diversificato per affrontare le sfide future del settore.

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > economia

IMMATRICOLAZIONI EUROPA, VAVASSORI (ANFIA): ELETTRICHE PURE SUPERANO DI NUOVO IL DIESEL

teleborsa 

(Teleborsa) - A giugno 2024, il **mercato auto** in UE+EFTA+UK chiude in aumento rispetto allo stesso mese del 2023, +3,6% con 1.310.989 immatricolazioni. Nell'UE14 allargata all'EFTA/UK il mercato del mese risulta in incremento del 2,1%, mentre nell'UE dei nuovi membri, la variazione, anch'essa positiva, è di +18,6%. Nel

cumulato dei sei mesi, il mercato in UE+EFTA+UK risulta in crescita del 4,4%.

A giugno, la **Germania** è al primo posto nel ranking delle immatricolazioni mensili tra i major market. Seguono, nell'ordine **Francia, UK, Italia, e Spagna**. La Germania rimane il primo mercato anche nel cumulato, seguita da UK e Francia. I major market hanno una quota pari al 70,3% del mercato totale nel mese e, complessivamente, registrano un incremento del 3,7%.

"A giugno 2024, il mercato europeo dell'auto inverte nuovamente la tendenza e ritorna ad essere positivo (+3,6%) - ha commentato **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA -. Nel sesto mese dell'anno, quattro dei cinque major market (incluso UK), realizzano performance positive: cresce a doppia cifra l'Italia (+15,1%), seguita da Germania (+6,1%), Spagna (+2,2%) e Regno Unito (+1,1%). In flessione, invece, la Francia (-4,8%). Nonostante l'andamento altalenante, il primo semestre dell'anno chiude con segno positivo (+4,4%)".

"A giugno, la quota di **penetrazione** delle **vetture elettriche pure** (BEV), pari al 15,9%, supera ancora una volta la quota delle vetture diesel (11,1%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'**immatricolato diesel** pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus", ha aggiunto.

"A proposito di **ecobonus**, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le **auto elettriche** (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne. In generale, considerando il buon tiraggio degli **incentivi** nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno", ha sottolineato Vavassori.

"Nel **panorama europeo**, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i

dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR - ha dichiarato -. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

(TELEBORSA) 18-07-2024 14:43

Siti Euronext

Euronext

Live Markets

Altri link

Comitato Corporate Governance

 EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento | Lavora con noi | Pubblicità



Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo

condividi l'articolo



«In Italia l'immatricolato diesel pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus. A proposito di ecobonus, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne». Lo afferma Roberto Vavassori, Presidente di Anfia, commentando i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito.

In generale, segnala Vavassori «considerando il buon tiraggio degli incentivi nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno. «Nel panorama europeo, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere

ECONOMIA



LA SVOLTA
Von der Leyen apre agli e-fuels per le auto dopo il 2035: «Necessario un approccio tecnologicamente neutrale»



LA TENDENZA
Mercato dell'auto europeo in positivo: +3,6% a giugno. In calo Stellantis, -1,8%



l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050».

condividi l'articolo



Giovedì 18 Luglio 2024 - Ultimo aggiornamento: 11:35 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo



Von der Leyen apre agli e-fuels per le auto dopo il 2035: «Necessario un approccio tecnologicamente neutrale»



Mercato dell'auto europeo in positivo: +3,6% a giugno. In calo Stellantis, -1,8%

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Leclerc: «L'arrivo di Hamilton in Ferrari? Per me sarà un'opportunità incredibile»



Il Rally di Roma Capitale non è solo una gara. Il focus è anche l'ambiente e la solidarietà



Biasion ha testato la Ypsilon Rally 4 HF che segna il ritorno di Lancia al mondo delle corse

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Great Wall, ecco Souo S2000 GL: la casa cinese debutta nelle moto con il maxi cruiser



Voge Valico 900DSX, a suo agio nell'avventura off road ma anche uso quotidiano in mezzo al traffico



Alberto Monni (ad Moto Morini): «Calibro ha le caratteristiche giuste per ritagliarsi un ottimo spazio nel segmento delle custom»



Calano immatricolazioni elettrico in Europa: boom in Italia grazie a ecobonus

condividi l'articolo



Le auto ibride continuano a conquistare il mercato europeo nel primo semestre a scapito dei veicoli elettrici, la cui quota di vendite è diminuita da gennaio a giugno, in attesa di modelli più economici. Solo in Italia, grazie agli incentivi, a giugno si è registrato un +117,4%, in controtendenza rispetto agli altri mercati principali: Germania (-18,1%), Paesi Bassi (-15%) e Francia (-10,3%). Come segnala l'Associazione europea dei costruttori di autoveicoli Acea, la percentuale di modelli elettrici nelle vendite di auto nuove è diminuita in Europa durante i primi sei mesi del 2024, segnando una frenata dopo tre anni di crescita: i modelli a batteria hanno registrato solo un leggero aumento (+1,3%) nella prima metà dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2023, e hanno rappresentato il 12,5% delle vendite, rispetto al 12,9% di inizio anno.

L'abolizione degli aiuti all'acquisto di auto elettriche (EV) alla fine del 2023 in Germania, il più grande mercato del continente, ha messo un freno alla progressione, che secondo i piani della Commissione Europea dovrà tuttavia consolidarsi entro il 2035. Il marchio americano Tesla, leader nel mercato elettrico con la sua Model Y, ha visto le sue vendite europee diminuire del 9,1% nel primo semestre. Le vendite di elettrico, tuttavia, hanno continuato a crescere in alcuni grandi paesi dell'UE, come Italia, con gli ecobonus sui nuovi acquisti, o il Belgio grazie ai vantaggi fiscali per le imprese. «La Germania è il malato d'Europa quando si tratta di auto elettriche», analizza in un comunicato stampa Lucien Mathieu del think tank Trasporti e Ambiente. «Nel frattempo, i mercati che dispongono di incentivi forti e affidabili per incoraggiare l'adozione dei veicoli elettrici stanno raccogliendo i frutti dei loro sforzi. Grazie a un quadro normativo favorevole e al leasing sociale, la Francia sta facendo progressi e ora supera di gran lunga la Germania in termini di quota di mercato per l'elettrico», spiega Mathieu.

ECONOMIA



TECNOLOGIA

Invitalia investe 630mila euro sulla guida autonoma della start up Social Self Driving



L'AUSPICIO

Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Invece di scegliere le auto elettriche, dove l'offerta di modelli economici rimane limitata, gli acquirenti si sono rivolti maggiormente ai modelli ibridi (+22,3% nel primo semestre), che ora rappresentano il 29,2% del mercato. Considerando tutti i motori, il mercato europeo ha registrato una leggera ripresa nel primo semestre, a 5,7 milioni di veicoli (+4,5%), ma le vendite rimangono lontane dal livello pre-Covid. Le vendite di modelli a benzina e diesel hanno continuato a diminuire nella maggior parte dei paesi europei, ma sono aumentate in Germania e Italia. Questi due motori rappresentano rispettivamente il 35,3% e il 12,9% del mercato europeo. La stagnazione dei modelli elettrici rappresenta una sfida per i produttori, che dovranno conformarsi a standard più severi sulle emissioni di CO2 all'inizio del 2025, pena pesanti sanzioni.

In questo clima incerto, il pioniere dell'ibrido Toyota ha ottenuto buoni risultati nel primo semestre (+20,7%), in particolare con la sua Yaris assemblata in Francia, e la sua quota di mercato ha raggiunto il 7,8%, alla pari del gruppo Hyundai-Kia. Il leader di mercato Volkswagen è cresciuto del 4,1%, in particolare grazie ai marchi Skoda e Cupra. La numero 2 Stellantis (+0,5%) ha visto la sua quota di mercato scendere al 18%, con un calo delle vendite in particolare da parte di Peugeot. In leggera crescita il gruppo Renault (+2%), grazie ai marchi Dacia e Alpine.

condividi l'articolo



Giovedì 18 Luglio 2024 - Ultimo aggiornamento: 18:08 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Calano immatricolazioni elettrico in Europa: boom in Italia grazie a ecobonus



Invitalia investe 630mila euro sulla guida autonoma della start up Social Self Driving



Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Vasseur: «Portiamo novità in Ungheria, sono fiducioso che la Ferrari sarà protagonista»



Il team Haas rinnova con la Ferrari fino al 2028 per la fornitura dei motori e al posto di Magnussen arriverà Ocon



Leclerc: «L'arrivo di Hamilton in Ferrari? Per me sarà un'opportunità incredibile»

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Invitalia investe 630mila euro sulla guida autonoma della start up Social Self Driving

condividi l'articolo



Invitalia ha concesso un finanziamento da 630mila euro sulla startup Social Self Driving, che ha brevettato l'omonima tecnologia in grado di apprendere lo stile di guida del conducente di auto a guida autonoma o semiautonoma. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che il finanziamento è stato ottenuto con l'apporto dell'area Innovation Financing di Como Next, attivo dal 2021 per volontà della Camera di Commercio di Como, con il contributo della Fondazione Cariplo. L'operazione rientra nell'ambito del programma 'Smart & Start Italia' rivolto a imprese costituite da non più di 60 mesi, che prevede che i piani industriali finanziati debbano essere compresi tra 100mila e 1,5 milioni di euro.

Dell'incentivo possono beneficiare le imprese ad alto contenuto tecnologico, orientate allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, avvalendosi di intelligenza artificiale, 'blockchain' e internet delle cose. «Questo finanziamento - commenta il co-fondatore di Social Self Driving Luigi Mazzola - ci consentirà di intensificare le attività di ricerca e sviluppo e di accelerare l'introduzione delle nostre tecnologie sul mercato». Il progetto è stato avviato nel 2021 e da allora "è cresciuto anche grazie al costante supporto di ComoNext - Innovation Hub, che ci ha fatti arrivare fino a questo riconoscimento di una istituzione così importante come Invitalia».

condividi l'articolo



Giovedì 18 Luglio 2024 - Ultimo aggiornamento: 18:07 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



LA TENDENZA

Calano immatricolazioni elettrico in Europa: boom in Italia grazie a ecobonus



L'AUSPICIO

Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO



ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Calano immatricolazioni elettrico in Europa: boom in Italia grazie a ecobonus



Invitalia investe 630mila euro sulla guida autonoma della start up Social Self Driving



Anfia: con ecobonus in Italia migliora il mercato delle auto elettriche, valutare di rifinanziare il fondo

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Vasseur: «Portiamo novità in Ungheria, sono fiducioso che la Ferrari sarà protagonista»



Il team Haas rinnova con la Ferrari fino al 2028 per la fornitura dei motori e al posto di Magnussen arriverà Ocon



Leclerc: «L'arrivo di Hamilton in Ferrari? Per me sarà un'opportunità incredibile»

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Nolan presenta Mesh, la tecnologia che migliora la comunicazione di gruppo quando si va in moto



Great Wall, ecco Souo S2000 GL: la casa cinese debutta nelle moto con il maxi cruiser



Voge Valico 900DSX, a suo agio nell'avventura off road ma anche uso quotidiano in mezzo al traffico



CORSO MACCHINISTA TRENO | ROMA

RICHIEDI PRESTITO
INTERIM - SANBROLO

SCONTI

1.500 €
PER ISCRITTI ENTRO
14.31 LUGLIO 2024

1.000 €
PER LAUREATI 2023
REGIONI LAZIO

1.000 €
PER DIPLOMATI
2024

500 €
SE PORTI UN
AMICO/A

F Accademia
Iniziati
Alta
Formazione
Permanente



SALONE
INTERNAZIONALE
DELLA LOGISTICA
SOSTENIBILE

9-10-11 OTTOBRE 2024
FIERA DI PADOVA
greenlogisticsexpo.com



Anfia: per mercato auto primi sei mesi 2024 registrano +4,4%, con i maggiori mercati in altalena

(FERPRESS) – Torino, 18 LUG – Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito¹ a giugno le immatricolazioni di auto ammontano a 1.310.989 unità, il 3,6% in più rispetto a giugno 2023.

L'ARTICOLO È LEGGIBILE SOLO DAGLI ABBONATI.

Sei abbonato? Accedi >>

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 300,00 + iva**.

Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

CONDIVIDERE:



Mobilità Genova
ContractExec Executives Board

AMT
INNOVAZIONE

MOBILITÀ GENOVA

INNOVAZIONE E
MULTIMODALITÀ
DEL TRASPORTO
PUBBLICO

Genova
10-11 Ottobre 2024

LOGIN



Nome utente

Password

Ricordami

LOG IN

Password persa

ARCHIVIO QUOTIDIANO DAYLETTER



GLI EVENTI IN EVIDENZA

Padova [09 Ottobre 2024 - 11 Ottobre 2024]

GREEN LOGISTICS EXPO

ALTRI EVENTI

[30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024]

Naples Shipping Week 2024

[04 Ottobre 2024 - 05 Ottobre 2024]

Port&ShippingTech, Main Conference

Bologna [09 Ottobre 2024 - 11 Ottobre 2024]

FUELING TOMORROW 2024

Lugano [11 Ottobre 2024]

Un Mare di Svizzera 7

tutti gli eventi

CERCA ...



GOOGLE TRANSLATE

RICHIEDI FERPRESS DAILYLETTER E MOBILITYMAGAZINE

Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine

ADV



MOBILITÀ GENOVA

INNOVAZIONE E MULTIMODALITÀ DEL TRASPORTO PUBBLICO

Un insieme di "piazze di confronto" su temi come SBE innovative, verso il "biglietto unico nazionale", AI nel TPL, MaaS e sistemi di accesso.

Genova
10-11 Ottobre 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'inserto

La spinta dell'auto a giugno immatricolazioni in salita in Piemonte

di **Massimiliano Sciuolo** a pagina 10

LE TENDENZE



▲ **Panda** Il nuovo modello dell'auto più venduta

L'auto si riaccende le vendite crescono in tutto il Piemonte

A giugno numeri positivi in ogni provincia, con Torino locomotiva
Le famiglie tornano a fare acquisti, bene anche le società private

di **Massimiliano Sciuolo**

Un giugno in accelerazione. Dopo alcuni mesi di difficoltà, il mercato dell'auto piemontese sembra aver ripreso vigore in queste ultime settimane prese in esame. E la conferma arriva direttamente dai dati di Anfia, elaborati sulla base di quanto diffuso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Arrivati al giro di boa del 2024, infatti, il Piemonte conta su 17.757 immatricolazioni, contro le 14.588 dello stesso mese dell'anno precedente.

Una crescita alimentata in particolare dalla performance del territorio di Torino che, come al solito, interpreta il ruolo della locomotiva all'interno dello scenario regionale. Da un mese di giugno all'altro, infatti, il capoluogo (e la sua provincia di riferimento) sono saliti da 10.633 esemplari immatricolati a 12.540. Quasi duemila vetture in più che, prese da sole, completano buona parte del miglioramento che si è potuto apprezzare a livello piemontese.

Altri contributi, anche se in proporzione più ridotta, arrivano dalla provincia di Cuneo (che da 1217 sale a 1406 vetture messe su strada), da quella di Alessandria (che da 748 arriva a 1139), così come da quella di Novara, che da 729 sfiora la quota mille fermandosi a 967.

Tutte le province, tuttavia, chiudono giugno con un saldo positivo: migliorano anche Asti (da 36 a 456), Biella (da 325 a 442), Verbania (da 256 a 372) e Vercelli, da 319 a 435.

Un miglioramento che va a sigillare un semestre comunque in crescita, visto che dalle poco più di 73mila immatricolazioni realizzate da gennaio a giugno 2023, nei primi sei mesi del 2024 si è riusciti ad arrivare fino a quota 96.377. E anche in questo caso, ancora una volta, è proprio Torino a risultare la migliore tra le province di tutto il Piemonte: una crescita che dalle 47.467 immatricolazioni della prima metà del 2023 arriva a sfiorare quota 70mila in questo semestre, arrendendosi sulla soglia dei 69.490.

Andamenti decisamente diversi, invece, quelli delle altre province, che arrivano alla metà del 2024 tra luci e ombre. In calo, per esempio un territorio come Cuneo, che da 8374 è sceso a 7479. In crescita le altre province, anche se con margini più ridotti. Alessandria migliora di 500 esemplari circa, Asti di 250, Biella di 154, Verbania di quasi 300 e lo stesso Vercelli. Più pimpante la provincia di Novara, che da quota 4400 è salita fino a 5184 vetture immatricolate.

Analizzando le tipologie di ac-

quirente, poi, sembra possibile tracciare almeno due tendenze differenti - per non dire diametralmente opposte - sia nell'arco temporale del singolo mese, sia in quello del semestre. Si nota infatti, analizzando giugno 2024, che rispetto allo stesso mese del 2023 sono soprattutto le società ad avere avuto un'impennata negli acquisti: da 2302 vetture si è saliti a 4466. Se non è un raddoppio, poco ci manca.

Ma anche i privati sono cresciuti in maniera notevole, come voce di acquisti e immatricolazioni: si è saliti, infatti, da 6062 a 8025 e questa tipologia di acquirente continua a rappresentare la fetta più grande della torta.

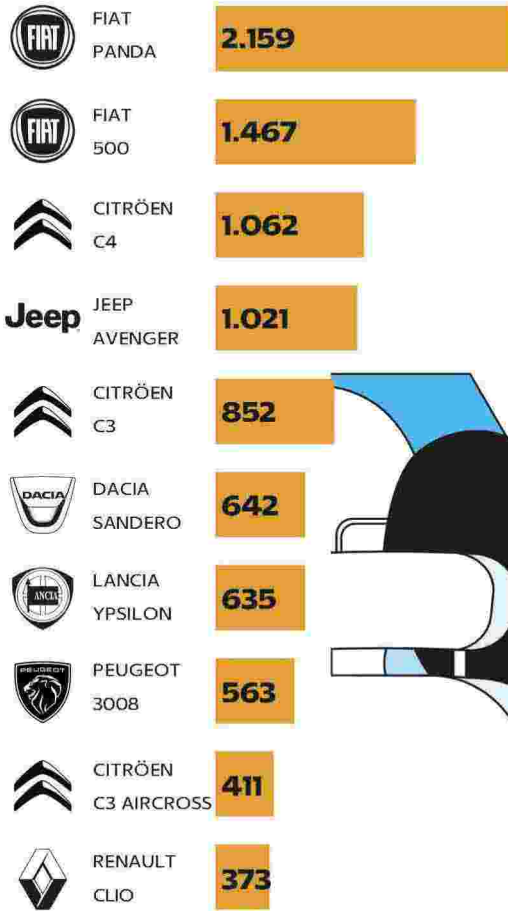
È piuttosto il mondo del noleggio che accusa una battuta di arresto, scendendo da 8055 a 5793. Il secondo posto è ancora in salvo, ma con un margine decisamente più ridotto sul terzo. E lo stesso meccanismo di funzionamento del mercato si riesce a notare anche analizzando le performance delle immatricolazioni registrate nell'arco dei sei mesi. I privati sono cresciuti da poco meno di 40mila vetture a 41.715, mentre le società hanno fatto ancora meglio: da 18.246 auto si è arrivati a 24.140. Calo netto, invece, per il noleggio: da 51.807 a poco meno di 33mila.

Se si osserva l'andamento dei singoli modelli, la Panda resta regina del mercato (2.159 immatricolazioni tra Piemonte e Valle d'Aosta) con la Fiat 500 però che si avvicina di molto (1.467). Subito dopo ecco Citroen C4 (1.062), Jeep Avenger (1.021) e Citroen C3 (852). Sulle singole province spicca la performance della Dacia Sandero, che primeggia a Asti, Biella, Cuneo e Vercelli.

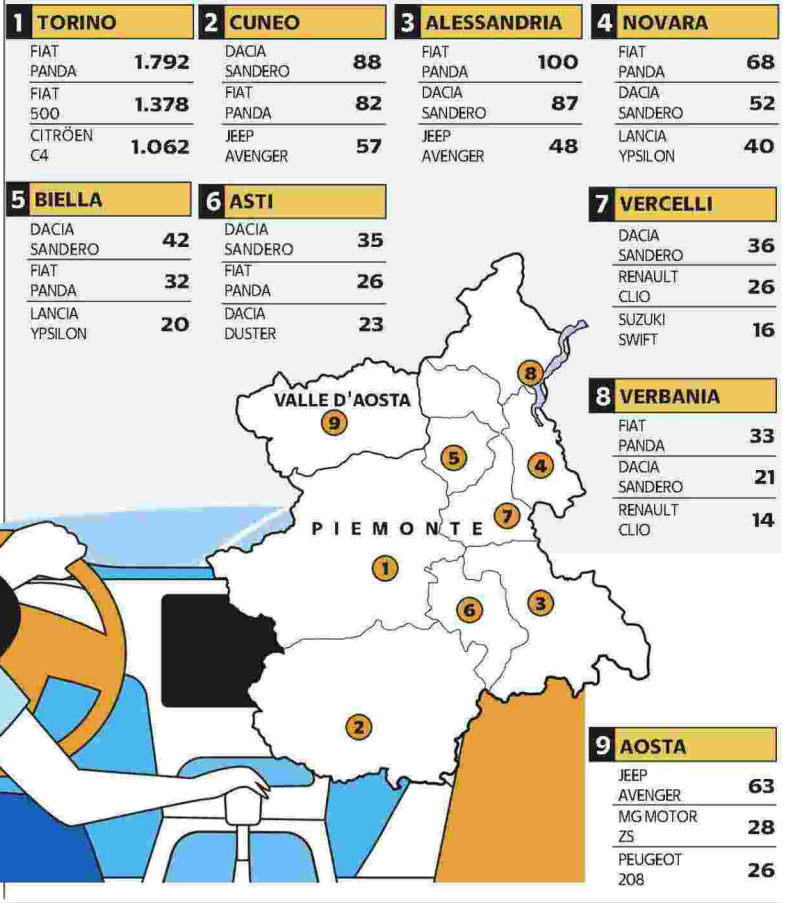
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TOP 10 IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LA TOP 3 IN OGNI PROVINCIA



IL MERCATO DELL'AUTO A GIUGNO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Imotori

Gli incentivi fanno sprintare le elettriche

● a pagina 11

Imotori più gettonati

Le ibride dominano Balzo delle elettriche

La rivincita delle piccole. A giugno sono soprattutto le super utilitarie e le utilitarie ad aver contribuito all'aumento delle immatricolazioni in Piemonte. Lo dicono le elaborazioni dell'Anfia sui dati del ministero dei Trasporti. Sono salite infatti da poco meno di 6500 esemplari a ben 8122. E anche le cosiddette vetture "medie" hanno fatto segnare un miglioramento: sono salite da 1457 a 2266.

In flessione, invece, per una volta la tendenza delle immatricolazioni dei Suv: i giganti della strada calano infatti di oltre mille unità, passando da 8719 a 7419. Leggera crescita per i multispazi, così come per le auto di lusso e sportive, mentre i combo sono leggermente calati. Ma in ogni caso si tratta di poche decine di vetture, con un peso specifico limitato all'interno dell'intera rilevazione.

Per quanto riguarda le alimentazioni, invece, le motorizzazioni tradizionali mostrano qualche segno di ripresa (nonostante il periodo di incertezza, anche a livello europeo, sul futuro dell'endotermico): le auto a benzina, per fare un esempio, a giugno sono cresciute da 3502 esemplari messi in strada nel 2023 agli attuali 4503. In crescita anche il diesel, che da 2288 vetture è passato a 2656, anche se si mantiene su un gradino più basso.

La voce più gettonata è senza dub-

Le piccole primeggiano nella classifica delle immatricolazioni mentre calano i SUV. Segni più anche per diesel e benzina

I numeri

7.118

Le ibride

Tra Piemonte e Valle d'Aosta a giugno sono state immatricolate 7.118 vetture ibride, in crescita sulle 6.867 di giugno 2023

1.858

Le elettriche

Gli incentivi hanno spinto le immatricolazioni a quota 1.858 unità, contro le 624 di un anno fa

bio quella delle ibride, che da 6338 salgono a 6984 e che si trovano ancora una volta sul gradino più alto del podio del mercato.

Aumentano, anche se con un ritmo certo non sostenuto, anche le automobili a gpl, che da 1392 salgono a 1555, mentre un primo impulso sembra essere stato recepito dal comparto delle automobili a motore elettrico: dalle 470 di giugno 2023, infatti, si è saliti a 1757 vetture immatricolate. Probabilmente il primo effetto benefico degli incentivi voluti dallo Stato.

L'effetto, infatti, si riverbera anche sull'arco temporale dei sei mesi: da 2400 le immatricolazioni dei mezzi bev sono salite a 2874. Si tratta tuttavia di un settore che rimane ancora marginale, in termini assoluti: le auto alimentate a gpl, per esempio, scendono da 8534 a 7694, ma restano comunque più "in alto" delle elettriche. In crescita, invece, il diesel: nell'arco di un semestre si sale da 12087 a 15519. Fa anche meglio il benzina, che da 20168 arriva a 27485 immatricolazioni nell'arco di sei mesi. Ma, anche in questo caso, sono ancora una volta le vetture ibride a rappresentare la voce più scelta. Con un aumento considerevole: da 27723 vetture a 40915 messe su strada. — **m.sci.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24

TRUMP

EURO 2024

VIDEO

L'APP DI SKY TG24

PODCAST

SPETTACOLO

ECONOMIA

News

Approfondimenti

Finanza E Mercati

Sky TG24 Business

Bonus

Pensioni

Recovery

ECONOMIA

Auto elettriche, boom in Italia con incentivi: +15% di auto a giugno

19 lug 2024 - 10:34

A

giugno torna in positivo il mercato europeo delle auto e fa +3,6% rispetto allo stesso periodo 2023. Nei 5 maggiori mercati il settore elettrico ha visto andamenti diversi: Italia al primo posto, poi Germania, Spagna e Regno Unito, tutte con segno positivo. Quasi un 5% in meno invece per la Francia

▶ ASCOLTA ARTICOLO

Con gli incentivi varati il 3 giugno in Italia è raddoppiata la quota di auto elettriche immatricolate, passata dal 4,4% del giugno 2023 all'8,4% del giugno 2024. E' quanto emerge dallo studio del Centro Studi Promotor nel commento ai dati dell'Acea sulle immatricolazioni in Europa.

I dati Acea

Il mercato dell'auto europeo resta debole, pur se le immatricolazioni tornano a presentare un segno positivo: a giugno in Europa, paesi Efta e Regno Unito - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.310.989 auto, il 3,6% in più dello stesso mese del 2023. Il totale del semestre sale così a quota 6.879.438, con un incremento del



4,4% sull'analogo periodo dell'anno scorso, ma ancora in calo di ben il 18,4% rispetto al periodo precedente alla pandemia.

A giugno le auto elettriche a batteria rappresentano il 14,4% del mercato dell'Ue, in calo rispetto al 15,1% dell'anno precedente. Allo stesso tempo i veicoli ibridi-elettrici hanno aumentato la loro quota di mercato, passando dal 24,4% al 29,5%. La quota complessiva di auto a benzina e diesel è scesa al 47,1%, in calo rispetto al 49,6%.

"Cominciano a serpeggiare dubbi - sostiene il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano - sul futuro dell'auto elettrica e appare quindi necessario e urgente che l'Unione Europea, con i suoi nuovi organi istituzionali, dica una parola chiara e definitiva sulla politica che intende condurre in materia di mobilità sostenibile".

Anche per l'Unrae "occorrono indicazioni chiare sulle politiche ambientali e doganali della Ue, che influenzano profondamente strategie industriali e investimenti delle case automobilistiche, in un contesto di transizione complesso dove operatori e clienti hanno più che mai bisogno di certezze".

Italia in controtendenza

In Italia, invece, hanno avuto un effetto positivo gli incentivi varati dal Mimit il 3 giugno: la quota di auto elettriche è raddoppiata passando dal 4,4% del giugno 2023 all'8,4%. Secondo l'Anfia, "si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO2) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne". Il gruppo Stellantis ha perso a giugno l'1,8% in meno con una quota di mercato pari al 15,7% contro il 16,6%. Nei sei mesi le immatricolazioni sono 1.144.814, lo 0,1% in più dello stesso periodo dell'anno scorso. La quota di mercato scende dal 17,4% al 16,6%.

Il dato elettrico

A giugno le auto elettriche a batteria - secondo i dati dell'Acea - rappresentavano il 14,4% del mercato automobilistico dell'Ue, in calo rispetto al 15,1% dell'anno precedente. Allo stesso tempo, i veicoli ibridi-elettrici hanno aumentato la loro quota di mercato, passando dal 24,4% al 29,5%. La quota complessiva di auto a benzina e diesel è scesa al 47,1%, in calo rispetto al 49,6%.

Le immatricolazioni di auto elettriche a batteria (BeV) sono diminuite dell'1% a 156.408 unità, con la loro quota di mercato totale scesa dal 15,1% al 14,4%. La crescita significativa in Belgio (+50,4%) e Italia (+117,4%), non è riuscita a compensare i cali a doppia cifra negli altri mercati principali: Germania (-18,1%), Paesi Bassi (-15%) e Francia. (-10,3%). Nella prima metà dell'anno sono state immatricolate complessivamente 712.637 nuove auto elettriche a batteria. Ciò segna un modesto aumento dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e rappresenta il 12,5% del mercato.

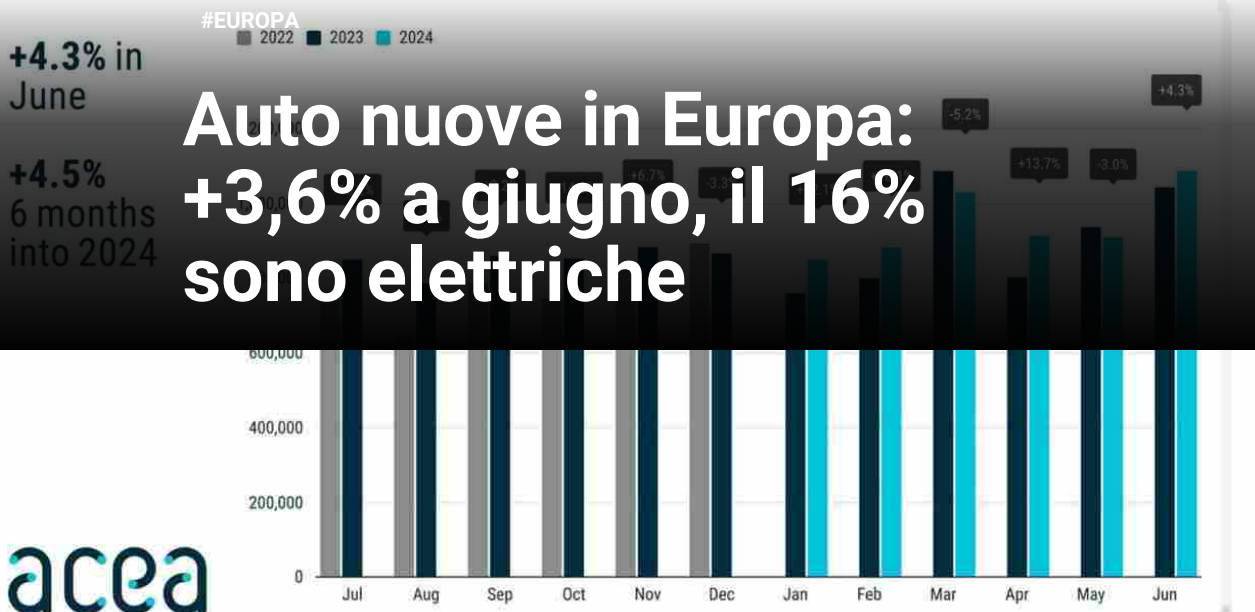
Le immatricolazioni di auto ibride plug-in hanno registrato un forte calo del 19,9% lo scorso mese, con diminuzioni significative in tre dei mercati più grandi: Belgio (-49,2%), Francia (-21,7%) e Germania (-3,4%). A giugno, le ibride plug-in rappresentavano il 6,1% del mercato automobilistico totale, in calo rispetto al 7,9% dello scorso anno, con 66.482 unità vendute. I veicoli ibridi elettrici sono stati l'unica categoria di propulsori a registrare una crescita, con le immatricolazioni di auto in aumento del 26,4% a giugno a 321.959 unità. Tutti e quattro i maggiori mercati di questo segmento hanno registrato guadagni a doppia cifra: Francia (+34,9%), Italia (+27,2%), Spagna (+23%) e Germania (+16,5%). Questa crescita ha spinto la quota di mercato dell'ibrido elettrico al 29,5%, rispetto al 24,4% di giugno 2023.



Drive Club, le puntate della rubrica di auto e mobilità di Sky TG24

FOTOGALLERY

NEW EU PASSENGER CAR REGISTRATIONS



Novità del mercato: tutte le notizie

Ripresa del mercato auto in Europa nel primo semestre 2024: BEV davanti alle diesel, ma in Italia il paradigma si inverte



Revisione auto: ecco il VIDEO che mostra perché è importante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19 Luglio 2024 - 09:44

Secondo i dati pubblicati dall'Associazione Europea dei Costruttori di Automobili (ACEA), il mercato delle **auto nuove in Europa** ha mostrato **segni di ripresa nel primo semestre del 2024**. Le **immatricolazioni** nei paesi dell'Unione Europea, EFTA e Regno Unito hanno raggiunto **1.310.989 unità nel mese di giugno**, segnando un aumento del 3,6% rispetto a giugno 2023. Complessivamente, nei primi sei mesi dell'anno, le immatricolazioni hanno totalizzato 6.879.438 unità, con una crescita del 4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ecco una panoramica dei principali dati sull'andamento delle immatricolazioni in UE.

AUTO NUOVE NEI PRINCIPALI MERCATI D'EUROPA

A giugno, **quattro dei cinque principali mercati** hanno registrato **performance positive**. **L'Italia ha guidato la crescita con un'impressionante +15,1%**, seguita dalla **Germania (+6,1%)**, **Spagna (+2,2%)** e **Regno Unito (+1,1%)**. La **Francia** è stata l'unica eccezione, con una **flessione del 4,8%**. Nonostante le oscillazioni, il semestre si è chiuso in positivo, sostenuto dalla crescente domanda e dalle politiche di incentivazione.

ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE E VEICOLI ELETTRICI IN EUROPA

Un dato significativo è l'aumento della quota di mercato delle **vetture elettriche pure (BEV)**, che a giugno ha raggiunto **il 15,9%**, superando nuovamente le vetture **diesel (11,1%)**. In Italia, sebbene il diesel rappresenti ancora il 13% delle vendite, la quota di BEV è salita all'8,4%, rispetto al 3,6% di maggio, grazie agli incentivi come il nuovo ecobonus.

Nell'area **UE+EFTA+UK**, le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa sono cresciute del 9,8%. Le auto **ibride tradizionali** hanno visto un **incremento del 24,2%**, raggiungendo una quota del 30,2%. Complessivamente, le vetture ibride ed elettriche hanno rappresentato il 52,7% del

Ultime notizie



Auto nuove in Europa: +3,6% a giugno, il 16% sono elettriche



Tempi di guida e riposo autotrasportatori: le norme europee



Viaggio in camper: 5 consigli per una vacanza sicura

mercato di giugno. Ecco un'analisi sintetica dei principali mercati UE+UK:

Italia: Le immatricolazioni sono cresciute del 15,1% a giugno, totalizzando 159.982 unità. Nel primo semestre, il mercato italiano ha registrato 885.731 unità, con un aumento del 5,4% rispetto al 2023.

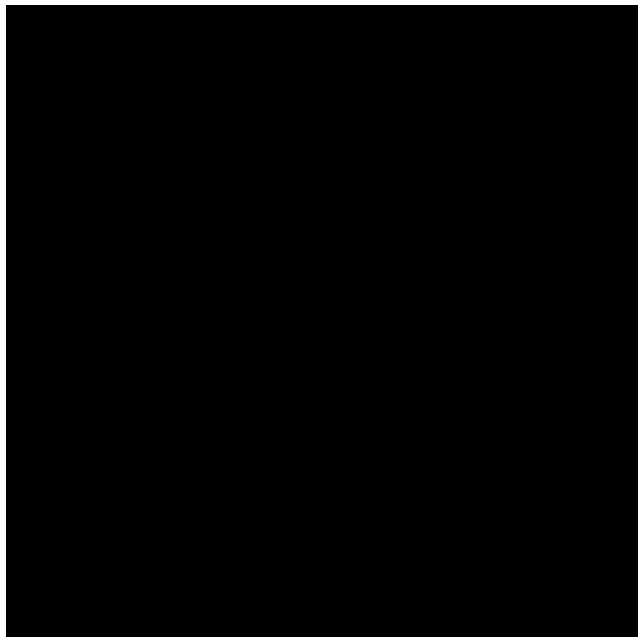
Spagna: Con 103.357 immatricolazioni a giugno (+2,2%), il mercato spagnolo ha mostrato una crescita del 5,9% nel semestre, raggiungendo 535.243 unità. Tuttavia, le vendite ai privati e alle aziende hanno subito un rallentamento, mentre il noleggio ha visto un aumento del 15,4%.

Francia: Ha registrato 181.709 nuove immatricolazioni a giugno, in calo del 4,8% rispetto all'anno precedente. Nel primo semestre, le immatricolazioni sono cresciute del 2,8%, totalizzando 914.886 unità.

Germania: Le immatricolazioni sono aumentate del 6,1% a giugno, con 297.329 unità. Nel semestre, il mercato tedesco ha visto un incremento del 5,4%, con 1.471.641 nuove immatricolazioni. Le auto ibride hanno rappresentato il 29,6% del mercato di giugno, con le BEV al 14,6%.

Regno Unito: A giugno, le nuove immatricolazioni sono cresciute dell'1,1%, raggiungendo 179.263 unità. Nel primo semestre, il mercato ha registrato un aumento del 6%, totalizzando 1.006.763 unità. Le vendite di veicoli elettrici hanno continuato a crescere, con una quota del 19% a giugno.

Nell'immagine sotto la **composizione del mercato auto di giugno per la sola Unione europea**, fonte ACEA.



TENDENZE E PREVISIONI DEL MERCATO AUTO IN EUROPA

Il mercato europeo delle auto sta vivendo una fase di **transizione verso le alimentazioni alternative**, con una crescita significativa delle vetture elettriche e ibride. Gli incentivi governativi, come l'ecobonus in Italia e il **Piano MOVES in Spagna**, stanno svolgendo un ruolo cruciale nel sostenere questa trasformazione.

*"Nel panorama europeo, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, **dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS**, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal **nuovo regolamento europeo GSR**. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050", afferma **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA**.*



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

#EUROPA #IMMATRICOLAZIONI

Redazione - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta con la tua opinione

Scrivi cosa ne pensi

Invia commento



News
Ricambi e Accessori

Aftermarket & Flotte
Crash test

Cura e Manutenzione Auto
Forum

Chi siamo - Contatti e Pubblicità - Privacy Policy - Cookie Policy -
SICURAUTO.it - Portale di informazione automobilistica © 2000-2024 - CLASTER Net, P.Iva PL6762503116



INFORICAMBI.IT

IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK

MAGAZINE ▾ IR TV ▾ NEWS DAI PARTNER PARTNER

MY
INFORICAMBI

BANCA
DATI



Home Lavoro ed Economia

LAVORO ED ECONOMIA

Auto elettriche: immatricolazioni falsate dagli incentivi

By redazione@inforicambi.it 19 Luglio 2024

1 0

Tempo di Lettura: 2 min



La richiesta di **auto elettriche** in Europa stenta a decollare, le EV hanno una quota di mercato ancora debole per giustificare il completo switch e passaggio dall'endotermico alle zero emissioni.

I volumi di vendita di auto elettriche in tutta Europa scarseggiano, persino Tesla arranca. Se i numeri di immatricolazione delle EV sono ancora inferiori rispetto all'epoca pre-covid, c'è un dato interessante, che dovrebbe far riflettere.

Gli incentivi hanno consentito, lo scorso mese, di recuperare una quota del 3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel primo semestre del 2024, la crescita in termini di volumi di vendita delle auto elettriche rispetto al Q2 del 2023 è stata del 4,4%.

ULTIME NOTIZIE



B-Voice: il nuovo format firmato Original Birth

19 LUGLIO 2024



Suzuki annuncia la sua strategia tecnologica

19 LUGLIO 2024



Lancia Ypsilon Rally 4 HF: il ritorno nel Motorsport

19 LUGLIO 2024



Tesla: nella Gigafactory di Berlino, un furto alquanto strano

19 LUGLIO 2024





Un balzo in avanti notevole, ma se confrontiamo i dati con il 2019, il dato è completamente ribaltato, perché le immatricolazioni di auto elettriche sono crollate rispetto al 2019 del 18,4%.

Crescono in ogni caso le immatricolazioni delle elettriche in Spagna, Germania, Italia e Francia. Uno slancio di positività dovuto principalmente agli ecobonus varati dai governi nei mesi precedenti.

Senza giri di parole è evidente che il mercato delle auto elettriche è in crisi ed è profondamente indebolito ma nonostante tutto, le case automobilistiche continuano a investire.

I volumi di vendita delle case automobilistiche europee sul mercato dell'elettrico, sono realmente modeste. **Volkswagen, Renault**, ma anche il Gruppo Stellantis, avanzano lentamente, crescendo di qualche migliaio di unità rispetto al passato, ma sono numeri nemmeno lontanamente paragonabili a quelle delle endotermiche.

Le auto elettriche rappresentano il 50,2% del mercato di giugno

Stando ai dati di ANFIA relativamente al mese di giugno 2024, in Italia, questo l'andamento: *"Nel mese di giugno, sono state immatricolate circa 160mila autovetture, in crescita del 15,1% rispetto allo stesso mese del 2023. Nel cumulato semestrale, le immatricolazioni sono state 840.658, in aumento del 5,4%.*

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono giugno in crescita del 6,9%, con una quota di mercato del 26,6%. Calano, invece le autovetture diesel (-18,3% su giugno 2023), con una market share del 13,0%. Nei sei mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 14,0% (30,5% di quota) mentre continua il calo delle auto diesel (-20,4% e 14,5% di quota nel periodo).

Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 60,4% del mercato del solo mese di giugno, con volumi in crescita rispetto allo stesso mese del 2023 (+31,0%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 10,1% e hanno una quota di mercato del 55,1% (+2,4 p.p. rispetto ai primi sei mesi del 2023).

Le autovetture elettrificate rappresentano il 50,2% del mercato di giugno, mentre, nel cumulato hanno una quota del 45,9%, con volumi in crescita (+30,0% nel mese e +10,5% nel cumulato).

Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 27,2% nel mese, con una quota di mercato del 38,4%, mentre, nel cumulato, risultano in crescita del 15,6%, con una market share del 38,7%. Anche le immatricolazioni di autovetture ricaricabili, che crescono del 39,9% nel mese (quota di mercato: 11,8%) e calano del 10,7% nel cumulato (market share: 7,2%), ma in recupero rispetto ai mesi precedenti anche grazie ai nuovi incentivi".



Dalle strade alle stelle: quello stretto legame fra automotive e aerospace

La tecnologia per produrre auto, aerei o mezzi spaziali ha molto in comune: ricerca di sicurezza, leggerezza, performance, elettrificazione. Per questo diverse aziende legate all'automotive si stanno specializzando anche nel settore aerospace, con risultati impressionanti. I settori dell'Automotive e dell'Aerospace sono, per molti versi, affini. In Italia, non solo è attiva una filiera aerospaziale fra le più complete d'Europa, ma anche la filiera automotive si sta interessando allo spazio. Spiega Giancarlo Albiero, Responsabile Sezioni Aftermarket e Motorsport ANFIA: Da oltre un anno aiuto le aziende automotive per far sì che si possano affacciare a nuovi settori: aviazione, difesa, navale, biomedicale. Ad esempio, tante realtà che lavorano sulla fibra composita (carbonio) spesso lo fanno anche per l'aerospazio e l'aviazione, oltre al biomedicale. Conferma Andrea Debernardis, Responsabile Area Economica e internazionalizzazione e Gruppi Componenti e Car Design&Engineering di ANFIA: Il settore auto sta evolvendo basandosi sui trend ecologici e di elettrificazione dettati dalla normativa europea. La filiera italiana della componentistica automotive, che ha sempre avuto come punto di forza la meccanica per il motore endotermico, deve diversificare più che cambiare. Prosegue Debernardis: Aziende con competenza su lavorazioni meccaniche e alleggerimento dei materiali vanno verso l'aerospazio. Sono necessarie certificazioni differenti dal mondo automotive, ma quelle già in possesso per chi lavora nel settore automotive aiutano a ottenere più facilmente la ISO 9100 (Certificazione di qualità nel settore Aerospace). Abbiamo anche la capacità di essere flessibili e lavorare anche per piccoli lotti, utile dato che aerospazio e aviazione civile hanno meno ordini. **AUTO E SPAZIO: UNO SCAMBIO IN DUE DIREZIONI** Gran parte della tecnologia delle nostre auto attuali come l'ABS, l'head-up display, il turbocompressore o il GPS deve la sua esistenza al fatto di essere stata inventata per applicazioni militari e aeronautiche. Ma lo scambio avviene anche a parti invertite, con tecnologie prese dal motorsport e portate nello spazio. Anche l'elettrificazione dei veicoli e lo studio dei materiali producono risultati applicabili al settore aerospaziale, che sta vivendo un periodo di grande sviluppo. L'incubatore dell'innovazione è il settore del motorsport, con innovazioni trasmesse ai veicoli stradali e poi con il trasferimento tecnologico nei settori vicini. Spiega Alessio Grasso, Business Unit Manager Aerospace & Defence di Dallara: C'è un trasferimento di innovazioni dal racing all'aerospazio, in Usa ancora più evidente data la presenza di eventi come la Nascar o IndyCar. Io stesso ho un passato nell'aeronautica militare e conobbi Dallara a Washington mentre mi occupavo di procurement e cooperazione internazionale. Non è un caso che Dallara sia stata fornitrice di Space Exploration Technologies Corporation, l'azienda aerospaziale statunitense con sede a Hawthorne, costituita nel 2002 da Elon Musk in occasione del lancio sabato 30 maggio 2020 di Space X, che ha portato la capsula Crew Dragon dalla base della Nasa in Florida verso la stazione spaziale internazionale con due astronauti americani a bordo. Massimiliano Marsiaj, Vice Presidente e Responsabile Business Development di Sabelt, per sua stessa ammissione, sta vivendo il sogno di ogni bambino: Lavorare sia con la Formula Uno che con gli astronauti Sabelt per il 90% produce primo equipaggiamento, cioè cinture e sedili per auto di serie stradali, quindi è fornitore diretto delle case automobilistiche. In secondo luogo, forniamo 6 team su 10 di Formula Uno con le cinture Sabelt, le stesse che usiamo nello spazio. Si tratta di sistemi di ritenuta per portare merce dal pianeta Terra allo spazio con una tecnologia nata dalla Formula Uno. La ricerca dei materiali più sicuri, resistenti e al contempo leggeri accomuna aerospace e automotive. Un esempio è proprio quello delle cinture Sabelt. Servono sistemi di ritenuta resistenti e leggeri per andare nello spazio. Spiega Massimiliano Marsiaj: Ogni grammo è fondamentale, la nostra è la cintura più leggera al mondo. Avere reti cargo molto leggere è importante quando dalla Terra si spediscono rifornimenti allo shuttle: ogni chilogrammo spedito dalla stazione spaziale costa 30mila dollari (300mila dollari per arrivare alla luna) e ci sono shuttle che portano fino a 3mila chili. Abbiamo portato un grande risparmio di peso alla Nasa: prima dovevano imbarcare 200 kg di reti cargo, con la nostra tecnologia le stesse cinture pesano solo 100 kg. Questo consente di caricare 100 kg di merce in più, per un valore di 3 milioni di dollari. Fino a qualche anno fa solo gli enti governativi operavano nello spazio; in base alle amministrazioni decidevano quanti soldi investire nella corsa allo spazio (di solito si investe di più in tempo di pace, se invece cresce la spesa per la difesa si spende meno per lo spazio). Ora nel settore dei viaggi spaziali sono entrati attori privati come Elon Musk e Jeff Bezos, che quindi aprono nuove opportunità di business. Sta crescendo molto la space economy racconta Marsiaj -, si finanziano miliardi per i viaggi interplanetari. Il primo step fra due anni sarà il ritorno dell'uomo sulla luna, dove manca dal 1972. Poi bisognerà sviluppare mezzi di trasporto per colonizzare Marte, passando dalla luna, perché uscire dall'orbita terrestre è più difficile. Serviranno villaggi lunari e mezzi di trasporto stampati in 3D. Noi come azienda automotive crediamo che il motorsport sia il candidato ideale per impegnarsi nell'aerospazio, con cui ha in comune la ricerca di leggerezza, le



performance estreme e l'attenzione alla sicurezza Conferma Grasso (Dallara): Il fatto che nello spazio stiano investendo anche i privati apre spazi per le aziende e ciò che viene fatto nel racing ha grande attrattiva per il settore aerospaziale. Il dominio dello spazio è in primo luogo delle forze armate. Ora, con l'ingresso dei privati, cambiano le esigenze e come Dallara siamo aggregatori della filiera non tradizionale dell'aerospazio, che va dal food alla biotecnologia all'healthcare, al tessile. I progetti aerospazio hanno dinamiche più lunghe dell'automotive Per potere operare nel settore aerospace, che include sia l'aviazione sia lo spazio, bisogna rispettare norme stringenti Il punto fondamentale è quello delle certificazioni; in Sabelt abbiamo sia quelle valide in campo automotive sia in aviation, necessarie per fornire airbus. Il magazzino aviation è diverso e separato da quello automotive. Tutto quello che vola rispetta regole molto severe, spiega Marsiaj. Beond è una PMI innovativa nata nel 2013 come Spin Off del Politecnico di Torino. Opera su due linee di business: l'E-mobility ed i servizi di ingegneria avanzati. In particolare, sviluppa pacchi batterie per automotive, moto di alta gamma, mezzi pesanti e altri mercati come marine e difesa. Spiega Ilaria Luciano, Business Development & Marketing Manager dell'azienda All'aerospazio stiamo arrivando grazie alle forti competenze automotive. L'aerospazio è molto complesso come mercato, servono tecnologie validate da anni. Quello che differenzia di più i settori è il livello di affidabilità richiesto attraverso certificazioni molto stringenti. In Beond sviluppiamo diverse soluzioni innovative, ma servono tempo e risorse per validarle per il volo; per questo stiamo lavorando attraverso progetti di ricerca nazionali ed europei. Vediamo come trampolino di lancio il settore in via di sviluppo dei velivoli a decollo verticale (eVTOL, electric vertical take-off and landing) che sono elettrici, consentono una transizione fra automotive e aerospace e hanno normative ancora in via di definizione Non sappiamo ancora quando inizieranno a volare sulle nostre città, ma gli investimenti sono molto consistenti e quindi difficilmente si potrà tornare indietro. Siamo certi che ci saranno sempre più occasioni per dimostrare come le nostre competenze in ambito automotive possano trovare applicazioni nel settore dello spazio, in particolare nell'ambito dell'elettrificazione. Lo dimostrano anche le richieste di offerte che iniziano ad arrivare da player globali dello spazio Tornando a Dallara: Noi abbiamo un accordo quadro con Leonardo per fare da incubatore tecnologico sugli aspetti virtuosi del racing spiega Grasso -. La differenza fra aerospazio e racing è che l'aerospazio è meno innovativo, perché la certificazione di aero mobilità presuppone la certificazione di un ente indipendente (Easa nella UE) che traccia tutto; perciò, gli aeroplani volano con standard di 20-25 anni fa. Il racing, invece, è guidato dalla performance: nel racing cambia tutto tranne la data della gara, quindi l'innovazione è velocissima. Ad esempio, tutte le prove vengono fatte in digitale, tramite un digital twin, ma nel settore aeronautico non è consentito Forse non tutti ricordano che se oltre 50 anni fa siamo riusciti a esplorare la superficie lunare, lo dobbiamo anche a un particolare prototipo di auto elettrica: il Rover lunare LRV (Lunar Rover Vehicle). La motorizzazione elettrica è fondamentale nello spazio ed è una tecnologia che ha trovato nuovo impulso grazie all'automotive Beond cura l'intero sviluppo, dalla progettazione e validazione virtuale fino alla prototipazione e omologazione delle batterie: Non produciamo le celle ma definiamo l'architettura, la struttura e la sicurezza termica della batteria spiega Andrea Airale, Presidente & Amministratore Delegato di Beond. Prosegue Airale: Curiamo assemblaggio e validazione con test, abbiamo un team che si occupa dell'elettronica, anche direttamente con gli OEM. Il cuore della batteria, ovvero la centralina di controllo o BMS, è completamente sviluppato e prodotto da noi, sia a livello hardware che software. Più una batteria è complessa e richiede prestazioni elevate in termini di peso, sicurezza, costi, erogazione di potenza e densità energetica, più Beond è l'azienda in grado di supportare il cliente. Abbiamo raggiunto l'eccellenza nello sviluppo delle batterie e facciamo parte sia della Vehicle Valley in Piemonte che della Motor Valley in Emilia Romagna. Siamo qui per creare un'eccellenza tutta italiana Concettualmente i pacchi batteria che vadano su un'auto o su un satellite sono uguali; il problema è relativo allo sviluppo e validazioni, perché per andare nello spazio devono avere un livello di affidabilità e uno standard di sicurezza ancora superiore. I pacchi batterie nello spazio servono per diverse applicazioni, dai lanciatori (piattaforme che trasportano carico nello spazio), al business esplorativo (droni o persone), alle missioni abitative (strutture che consentano vita su luna e Marte). Il nostro Paese vanta un consolidato ecosistema spaziale composto da circa 300 industrie, PMI e start-up, oltre a centri di ricerca e università, che formano migliaia di studenti e decine di dottori di ricerca ogni anno. Esperti e ricercatori che, grazie anche al coordinamento dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), contribuiscono all'innovazione e allo sviluppo tecnologico di vari programmi spaziali internazionali. L'aerospazio in Italia ha un polo in Piemonte, con il DAP (Distretto Aerospaziale Piemonte) l'associazione senza scopo di lucro che riunisce le eccellenze scientifiche e tecnologiche del settore aerospaziale piemontese. Non è un caso che a Torino ci sia anche tutta la filiera dell'auto, ho visto tante aziende del mondo auto andare verso l'aviation. Stiamo facendo leva per far crescere il motorsport in altri settori, ad esempio lo spazio, spingiamo le associate a cercare nuovi mercati di sbocco, spiega Marsiaj. C'è poi il Distretto Aerospaziale Pugliese, che aggrega 57 imprese, 8 centri di ricerca e



università, 8 Enti pubblici e associazioni sindacali e di categoria. La Puglia non solo accoglie tutta la filiera produttiva, dalla componentistica alla creazione dei software, ma vede la presenza di aziende con diverse linee di progettazione e produzione. A Milano si terrà dal 14 al 18 ottobre 2024 lo IAC (International Astronautical Congress) fiera annuale arrivata alla 75ma edizione, conosciuta come il raduno della comunità astronautica mondiale. Allo IAC 2024 di Milano, il cui motto sarà Responsible Space for Sustainability , si riuniranno oltre 10.000 esperti e ricercatori dal mondo accademico, da agenzie spaziali, aziende, centri di ricerca e associazioni di astronautica da tutto il mondo. Il Comitato promotore dell'organizzazione è costituito dall'Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica (A.I.D.A.A.), quale rappresentante del mondo accademico, da Leonardo in qualità di campione dell'industria aerospaziale italiana e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). IAC 2024 è organizzato con il supporto di AIM Group International e sarà ospitato dal Milano Congress Center (MiCo).



dovuta ad una minore produzione locale di veicoli, oltre che ai primi effetti dell'incremento di quota EV e di riduzione costo / potenziale insourcing e resourcing riconducibili alle strategie dei Costruttori.

Ad oggi, circa il 50% delle aziende mappate presenta una situazione finanziaria robusta - la quota sale al 60% se si considerano quelle specializzate in veicoli elettrici. Un quinto delle aziende verte invece in una situazione già oggi a rischio. Il quadro non è migliore se si considera il livello di profittabilità della filiera: circa il 10% delle aziende risulta avere profittabilità negativa e il 20% minore a 5 punti percentuali. In questo contesto, considerando le possibili crisi aziendali derivanti dall'attesa riduzione del fatturato per il cambio di mix produttivo, si stimano potenziali ricadute occupazionali per circa 20-40mila posti di lavoro a rischio (ovvero fino al ~30% degli addetti automotive di filiera), numerica che esclude, peraltro, gli OEM e l'indotto indiretto (società di logistica, sicurezza, etc.).

numerica, circa il 22% delle aziende è già attivo nella produzione di componenti specifici per i veicoli elettrici, mentre circa il 50% è focalizzato principalmente su componenti necessari ai veicoli a propulsione ICE, rappresentando così la categoria maggiormente impattata dalla transizione elettrica. Infine, circa il 30% del campione è attivo su componenti comuni tra i diversi powertrain.

I DATI

A livello di distribuzione geografica, circa il 60% del fatturato sarebbe guidato da produzioni di sbocco sul territorio nazionale, circa il 30% verso il mercato europeo e la quota restante al mercato extra-europeo. Per quanto riguarda l'Italia, il Nord è l'area con il maggiore numero di aziende, in testa Piemonte e Lombardia. Il Nord è anche il territorio a maggiore vocazione EV, ovvero con la maggiore percentuale di aziende già attive sulla componentistica dedicata a veicoli elettrici, mentre il Centro risulta maggiormente legato alla componentistica comune.

Passando al potenziale impatto dell'elettrificazione sul fatturato della filiera, lo studio si è basato sul calcolo del differenziale di valore tra un veicolo con motore endotermico ed un veicolo a batteria. Considerando l'ipotesi di mix produttivo di veicoli endotermici vs. elettrici al 2030 e includendo le ipotesi di riduzione costo per aumento della competitività della filiera e delle politiche di insourcing e/o resourcing da parte dei Costruttori, si stima una potenziale riduzione del valore medio per veicolo di circa 3.000 euro a veicolo. La proiezione del nuovo valore dei componenti per veicolo, combinata con l'evoluzione stimata dei volumi produttivi, potrebbe impattare negativamente il fatturato della filiera della componentistica italiana per oltre il 10% al 2030. Il potenziale calo del fatturato potrebbe impattare parimenti sia la quota di ricavi generata nel territorio, che la quota export, segnando una diminuzione ancora più spinta nel 2026 (-17%),

DIREZIONI DI SVILUPPO

Quali sono allora le traiettorie di sviluppo delle aziende - facenti parte sia della filiera della componentistica automotive che della filiera di produttrici di macchine utensili - per rispondere alla sfida della transizione in atto verso l'EV? I percorsi di riconversione emersi dallo studio possono essere classificati in 4 categorie in base a diversificazione tecnologica e adiacenza settoriale:

- 1) Rafforzamento del posizionamento nella componentistica per motori endotermici, all'interno del settore automotive, attraverso la crescita dimensionale per acquisizioni e partnership, in ottica di "last man standing"
- 2) Sempre all'interno del settore auto, diversificazione tecnologica su componenti per nuovi powertrain, (EV, la cui transizione è già in corso, o idrogeno, attualmente meno sviluppato) fino ad includere anche applicazioni digitali e software della filiera allargata
- 3) Diversificazione settoriale facendo leva sulle attuali tecnologie e prodotti offerti attraverso l'attivazione di nuove strategie "go to market" dedicate
- 4) Crescita conglomerata facendo leva su nuovi prodotti e funzionalità (anche digital) da sviluppare in ottica multisettoriale

Il duplice obiettivo di salvaguardare il tessuto industriale delle filiere e di attrarre nuovi capitali e capacità produttiva dovrebbe essere tradotto in un concreto piano d'azione, lungo tre leve principali di sviluppo: crescita dimensionale delle filiere, sviluppo internazionale e dell'innovazione e protezione dell'economia locale.

«AD OGGI, CIRCA IL 50% DELLE AZIENDE MAPPATE PRESENTA UNA SITUAZIONE FINANZIARIA ROBUSTA, LA QUOTA SALE AL 60% SE SI CONSIDERANO QUELLE SPECIALIZZATE IN VEICOLI ELETTRICI.»

«NELLA FILIERA DELLA COMPONENTISTICA IN ITALIA CIRCA 1.100 SONO IDENTIFICABILI COME "CORE", OSSIA FOCALIZZATE IN PREPONDERANZA SUL SETTORE AUTOMOTIVE.»

crash test, rotte mondiali, disastri, gallerie

Se la vita è fatta di cambiamenti, figuriamoci quella professionale. Deve averlo pensato anche Paolo Starace, storico amministratore delegato di Daf Veicoli Industriali, che dopo quasi 25 anni lascia il marchio olandese per assumere la stessa carica in Ford Trucks Italia, l'ottava e più giovane delle 'sorelle' che si dividono e si contendono il mercato dei veicoli industriali in Italia.

La notizia del passaggio, effettivo dallo scorso 1° luglio, era nell'aria da qualche settimana, ma si è attesa l'ufficialità per comunicare e valutare il cambio di casacca che ha scosso il mondo dell'autotrasporto italiano: Starace, tra le personalità più in vista nel settore, è infatti anche presidente della sezione veicoli industriali di Unrae, carica che il manager ha ricoperto negli ultimi tre anni. Mentre nel corso degli anni, ha occupato ruoli apicali sia nella finanziaria, sia nella filiale italiana del marchio olandese di proprietà degli americani di Paccar.

Starace che in Ford Trucks Italia prenderà il posto del dimissionario Lorenzo Boghich, al timone dalla primavera del 2022. E a cui è demandato il compito di proseguire nel percorso di crescita di Ford Trucks Italia, importatore in Italia dei camion costruiti in Turchia da Ford Otosan.

Crescita che sinora ha fatto leva su un solo modello, quell'F-Max, protagonista sin dallo sbarco dell'Ovale blu in Italia, in grado di conquistarsi una quota del 3 per cento di vendite nel difficile campo dei trattori stradali e a cui solo di recente si è affiancata la nuova gamma F-Line.

«Sono entusiasta di entrare a far parte di Ford Trucks Italia, in un momento storico di grande fermento tecnologico per il settore e in un conte-

IL PASSAGGIO A FORD TRUCKS ITALIA

Cambio di casacca

Paolo Starace è il nuovo Ad di Ford Trucks Italia. Il presidente di Unrae veicoli industriali lascia Daf Trucks dopo una lunga militanza al vertice



PAOLO STARACE, al centro, in qualità di amministratore delegato di Daf ritira il Sustainable truck of the year Distribution 2024.

sto di mercato altamente sfidante», sono state le prime parole ufficiali di Starace da Ad dell'Ovale blu, «Sono fortemente motivato e fiducioso di poter fornire un significativo contributo alla crescita del marchio, mettendo a denomi-

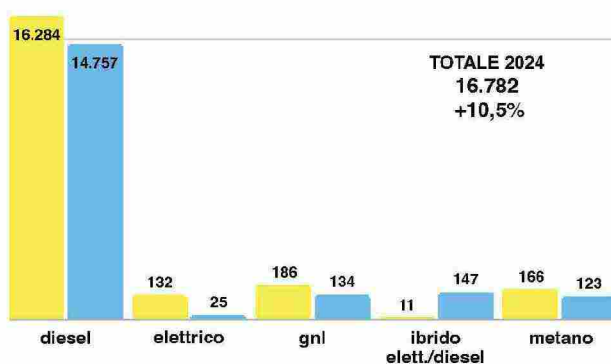
nator comune la mia pluriennale esperienza».

Come più volte ribadito dal management di Ford Trucks Italia, l'obiettivo a medio termine è quello di raggiungere la quota di mercato del 5 per cento. Certamente un traguar-

do sfidante, visto che si tratta del quasi raddoppio di quote (2,7 lo share 2023 pubblicato a gennaio), e si parte da una base di poco più di duemila F-Max circolanti in Italia ma, ora, ci sono anche gli F-Line.

Matilde Casagrande

SCOLLINAMENTO IN SALUTE



Immatricolazioni di camion over 3,5 ton in Italia per alimentazione. Fonte: Anfia; periodo gennaio-giugno 2024.

- 10 Austria, frenata sui treni
- 11 Più regole negli Stati Uniti
- 12 Windrose punta l'Europa
- 13 Ferrovie Ue sotto stress

Zerogradi 2024: il convegno istituzionale

MA IL SETTORE SENTE IL BISOGNO DI SUPPORTO

**IL PUNTO SUL
TRASPORTO ISOTERMICO**
Da sinistra a destra. A
Maurizio Cervetto, Luca
Barassi e Paolo Volta
si sono aggiunti per la
tavola rotonda anche
il segretario generale
di Fiap, Alessandro
Peron, il presidente di
Transfrigoroute Italia,
Umberto Torello, e i
referenti di Unrae e
Anfia, rispettivamente
Emanuele Niglio e Bruno
Cortecci.

18

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il trasporto isotermico in Italia continua a registrare numeri positivi, e i trend sono incoraggianti anche per il futuro. Gli imprenditori, però, chiamano le istituzioni: servono incentivi per rinnovare il parco e prezzi più equi. Altrimenti si rischia di non essere competitivi

Quasi duecento professionisti coinvolti, un'intera giornata dedicata a un settore, quello del trasporto a temperatura controllata, che si conferma cruciale per lo sviluppo della logistica (e, di conseguenza, dell'economia dell'intero Paese) nel prossimo futuro. Tanti gli eventi che, come vi raccontiamo in queste pagine, si sono succeduti nel corso di Zerogradi 2024: workshop tematici, momenti di networking e culturali, premiazioni e, sullo sfondo, l'esposizione di veicoli e componenti delle aziende partner della manifestazione.

Fulcro della giornata, però, è stato il convegno istituzionale 'Italia: ma che freddo fa', moderato dal direttore di Trasportare Oggi in Europa, Luca Barassi, e dal direttore di *Vado e Torno*, Maurizio Cervetto. Un momento di riflessione sullo stato del trasporto refrigerato nel nostro Paese e sui trend di sviluppo nel prossimo futuro.

Il coordinatore didattico di evenT, Paolo Volta, ha messo in evidenza come, anche per via del progressivo invecchiamento della popolazione, il mercato dei farmaci sia in grande crescita e in grado di attirare ingenti investimenti. Impatto ancora più importante sul Pil nazionale (il 4,1 per l'esattezza) è generato dai prodotti alimentari, che siano freschi o surgelati: gli indicatori mostrano come il trend sia destinato a continuare anche nei prossimi anni, quando peraltro, e qui si parla nello specifico di trasporto, entrerà in vigore la roadmap europea per la riduzione delle emissioni. Dunque, nuove sfide. Le imprese di trasporto italiane sono pronte ad affrontarle? Quali sono le criticità più significative da affrontare? E quali le opportunità da cogliere? Tante domande a cui si è provato a rispondere.



Emanuele Niglio, responsabile istituzionale Unrae sezione Rimorchi, semirimorchi e allestimenti, si è soffermato sulle criticità: dal parco circolante molto anziano, come certificano i dati proposti, alla carenza di autisti, fino agli incentivi per l'acquisto di veicoli green, «irrisori se paragonati a quelli di altri paesi europei».

Prodotti eccellenti. E il trasporto?

Proprio rispetto all'Europa, l'Italia deve scontare un gap importante che ne mina la competitività: «il fatto che manca, qui da noi, l'aggregazione per avere grandi flotte, come avviene altrove in Europa», ha detto Umberto Torello, presidente di Transfrigoroute Italia, «Pensiamo sempre all'eccellenza dei prodotti che trasportiamo, specie nel settore agroalimentare, ma è difficile che le aziende di trasporto siano a loro volta considerate un'eccellenza. Tanto meno i veicoli, che nel trasporto iso-

termico hanno un'anzianità media di 16 anni».

Peraltro, la questione delle normative, come la più volte citata Atp che regola le modalità di trasporto delle derrate alimentari, «non può essere considerata un fattore discriminante nella competitività», secondo Bruno Cortecchi, presidente della sezione Regime di freddo di Anfia. «L'Atp è sicuramente datata, andrebbe aggiornata ed è frutto di un compromesso al ribasso, ma garantisce democrazia perché teoricamente tutti sono chiamati a rispettarla. Piuttosto, in ambito farmaceutico non ci sono regole, e questo è un grosso problema».

La logistica ha ben poco di artigianale

«Manca una strategia per il nostro comparto, che genera quasi l'8 per cento del Pil e dà lavoro, se consideriamo l'indotto, a un milione e mezzo di persone», ha aggiunto il segretario generale di Fiap, Alessandro Peron, «La logisti-



Lì dove le auto hanno tutt'altro valore

La location scelta dagli organizzatori di eventT per l'edizione 2024 di Zerogradi, in continuità con le ultime due edizioni che si erano tenute al museo Nicolis di Villafranca di Verona, è stato il museo Mille Miglia di Brescia. Anche in questo caso, dunque,

un luogo di culto per gli appassionati di automobilismo, con la celebrazione di una delle corse simbolo di un'Italia che, purtroppo, non c'è più. Si deve a un'associazione di imprenditori bresciani la decisione di consacrare un luogo dedicato proprio

alla Mille Miglia. Era il 1996 quando la 'macchina' fu messa in moto, per arrivare al novembre 2004 con l'apertura del museo. Nel pomeriggio del 20 giugno, i partecipanti a Zerogradi hanno potuto beneficiare della visita (guidata dal nostro Alberto Gimmelli) alla collezione, composta da vetture e oggetti che hanno fatto la storia dell'automobilismo in Italia. Donazioni di collezionisti privati e collaborazioni con musei internazionali rendono l'esposizione stessa dinamica, con allestimenti e scenografie che richiamano la storicità della corsa lombarda. Il museo Mille Miglia è peraltro ospitato nel complesso del monastero di Santa Eufemia della Fonte, risalente all'anno Mille.





TRA DENTRO E FUORI

Una giornata afosa, tipica di inizio estate, ha fatto da scenario a Zerogradi 2024. Qualche goccia di pioggia mista a sabbia ha leggermente bagnato i nove veicoli che sono stati esposti per tutta la giornata nel piazzale antistante l'ingresso dei locali dedicati alla manifestazione. Notevole, ancora una volta, la risposta del pubblico di professionisti che ha partecipato in massa ai vari passaggi dell'intensa giornata di lavori allo storico museo Mille Miglia di Brescia.



ca non è un settore artigianale, ma industriale, chiamato a competere in un contesto sempre più globale: le nuove sfide si chiamano digitalizzazione, per cui serve tanta formazione, e sostenibilità, non una moda ma una necessità».

Cosa fare, dunque, per avviare un processo virtuoso anche e soprattutto in chiave green? Secondo Torello, sa-

rebbe importante avere più potere contrattuale nei confronti della committenza per arrivare a margini più alti. Niglio, invece, da Unrac chiede un piano strutturale alla politica e misure incentivanti per il ricambio dei veicoli di carattere pluriennale, con disincentivi per le imprese che utilizzano mezzi vetusti (e più inquinanti). Sostenibilità co-

me grande cambiamento culturale che rivoluzionerà anche i rapporti con la committenza, sperabilmente all'insegna di una maggiore etica nel settore, secondo Alessandro Peron. Cortecchi, invece, mette in guardia sul reale impatto green di alcune tecnologie per il trasporto refrigerato: bisognerebbe riflettere di più in questo senso.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.